



UNIONE ITALIANA di **TIRO a SEGNO**

Organo Ufficiale dell'U.I.T.S.

www.uits.it

LA RIVISTA DEL TIRO A SEGNO Anno LXV - Decima serie - marzo/aprile 2011 - N. 1/2
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) Art. 1, Comma 1 - DCB - Roma

BRESCIA 2011 **CAMPIONATI EUROPEI A 10 M** **CHE SPETTACOLO!**



**Tiro a segno,
la modernità
dell'allestimento**

pagina 5



Europei 10M
La cronaca della gara

pagina 20



Note d'Italia

pagina 40

IL TIRO A SEGNO È PER TUTTI E SI PUÒ VINCERE



- **300 sezioni in Italia**
- **73.000 tesserati**
- **oltre il 40% giovani**
- **tesseramento gratuito per le categorie**
 - ragazzi
 - allievi
 - giovanissimi

RINNOVA LA TUA TESSERA AVRAI TANTI VANTAGGI

- **copertura assicurativa**
- **partecipazione alle competizioni**



Le Sezioni TSN ti aspettano!

www.uits.it

Tesseramento 2011



ERNFRIED OBRIST
Presidente UITS

Cari lettori,

questo numero della rivista è interamente dedicato ai Campionati Europei che si sono svolti a Brescia dall'1 al 7 marzo. All'interno troverete approfondimenti, la cronaca delle competizioni, interviste, e naturalmente un inserto molto accurato dedicato ai 150 anni della nascita del tiro a segno. I Campionati Europei di Brescia 2011 si sono rivelati un grandissimo successo organizzativo, secondo il giudizio unanime delle più alte cariche della ESC (European shooting confederation), che ha messo in evidenza la professionalità e l'operatività dell'Unione Italiana Tiro a Segno e del suo staff. La visita di Sua Maestà il Re Juan Carlos di Spagna durante l'ultima giornata di gare ha emozionato e dato lustro ad un evento che ha riscosso apprezzamenti e riscontri positivi sia in ambito nazionale che internazionale. Sua Maestà il Re ha assistito con curiosità ed attenzione alle ultime finali premiando gli atleti con grande partecipazione.

In occasione dei Campionati è stato allestito all'interno della fiera uno spazio espositivo per raccontare i 150 anni della storia del tiro a segno italiano che ha coinciso con i 150 anni dell'Unità d'Italia. Oltre 50 pannelli storici sono stati allestiti in un'area apposita: pannelli raffiguranti medaglie, distintivi, stendardi, documenti che hanno segnato la storia del tiro a segno nei suoi 150 anni di vita. L'area dedicata alla mostra è stata meta continua di appassionati e curiosi che hanno potuto ammirare anche il bersaglio originale datato 22 marzo 1862 sul quale tirò Giuseppe Garibaldi in persona.

Dal punto di vista sportivo la squadra italiana, malgrado l'impegno, non è riuscita ad ottenere il massimo, forse perché tutti gli atleti hanno sentito molto la responsabilità di dover "giocare in casa", e le aspettative del pubblico accorso da tutta Italia per sostenerli. Il team azzurro, proprio durante l'ultima competizione, ha saputo conquistare una medaglia di bronzo grazie alla prestazione di Niccolò Campriani, attuale Campione del Mondo e ora anche bronzo europeo nella specialità di carabina 10 metri uomini. Inoltre la copertura di RaiSport e dell'Eurovisione ha garantito a tutti gli appassionati di poter assistere alle finali di tutte le specialità, intervistando i campioni europei 2011 che hanno reso il tiro spettacolare con le loro eccezionali prestazioni di altissimo livello.

Quella dei Campionati Europei è stata per l'Unione Italiana Tiro a Segno un evento straordinario, che ha certamente dato lustro all'Italia. La scelta di ambientare i Campionati all'interno della Fiera di Brescia si è rivelata una scelta indovinata: espositivo, pubblico, giudici e importanti personalità della ESC (European Shooting Confederation) hanno espresso commenti entusiastici riguardo all'organizzazione di questi Campionati e questo non può che farmi piacere.

Ma i nostri impegni non si fermano, e molti saranno gli appuntamenti futuri che ci aspettano, prima di tutto quelli sportivi. La nostra squadra nei prossimi mesi sarà impegnata nelle tappe di Coppa del mondo dove i nostri atleti potranno ancora conquistare le carte olimpiche per accedere ai Giochi Olimpici di Londra 2012.



UNIONE ITALIANA di TIRO a SEGNO

Organo Ufficiale dell'U.I.T.S.

www.uits.it

0
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50

3

Editoriale

5

Tiro a Segno, modernità e spettacolo

11

Il Comitato organizzativo

12

Le conferenze stampa

14

La Nazionale

20

La cerimonia di apertura

22

La cronaca della gara

29

Niccolò Campriani, un bronzo per l'Italia

32

Il Re di Spagna ai Campionati Europei 2011

39

Storia: La leonessa d'Italia e la iena asburgica

42

Storia: Note d'Italia

46

Storia: Gli strumenti dell'eroismo

Direttore Responsabile
ERNFRIED OBRIST

Redazione
Telefono 06/36858103
Fax 06/36858133
e-mail: stampa@uits.it
00196 Roma - V.le Tiziano, 70
Pubblicazione bimestrale
Abbonamento annuo € 15, 50
c/c postale n. 34806000

**Coordinamento editoriale
grafico e stampa**
PROMOGRAPH COMMUNICATION
Telefono 06/6663832
Via Cardinale di York, 2
00148 Roma

PRESIDENZA UITS

Presidente
ERNFRIED OBRIST

Segretario Generale
MAURIZIO LEONE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
ERNFRIED OBRIST
Vice Presidente Vicario
TITO SÜSS

Vice Presidente
RICCARDO FINOCCKI

Consiglieri
LUIGI LOCCIONI
ROBERTO SPORTELLI
RICCARDO MARIANI
COSTANTINO VESPASIANO
RAFFAELE CAPUTO
LUIGINO MASUT

**Consiglieri in rappresentanza
degli atleti**

MARINA GIANNINI
MARCO BILLI
CRISTIANA DI ROCCO

**Consigliere in rappresentanza
dei tecnici**
GIANNI SANTORO

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Presidente
ERNFRIED OBRIST

Vice Presidente Vicario
TITO SÜSS

Vice Presidente
RICCARDO FINOCCKI

Consiglieri
LUIGI LOCCIONI
ROBERTO SPORTELLI

**Consigliere in rappresentanza
degli atleti**

MARINA GIANNINI

**Consigliere in rappresentanza
dei tecnici**
GIANNI SANTORO

**COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI**

Rag. LUCIANO IARDELLA
Presidente
Dott. GIULIO PUCCIO
Membro effettivo (Economia e Finanze)
Dott.ssa PAOLA SCIALANGA
Membro effettivo (Coni)

MEMBRI SUPPLEMENTI

Rag. GIULIO RICCUCCI
Dott. MARCELLO TARANTINI

Salvo accordi scritti o contratti di copyright, tutti i materiali pubblicati (testi, articoli, fotografie e immagini varie), sono da considerarsi collaborazioni volontarie non retribuite. Manoscritti, dattiloscritti, fotografie, immagini, cd-rom, zip ecc. non verranno restituiti.

campionati europei
a 10 m 2011

TIRO A SEGNO, MODERNITÀ E SPETTACOLO

di TITO SÜSS - VICEPRESIDENTE VICARIO UITS

» LA PROGETTAZIONE E L'ALLESTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER LA REALIZZAZIONE DEI CAMPIONATI EUROPEI A 10 M SONO STATI UN SUCCESSO RICONOSCIUTO. FRUTTO DI UN INTENSO LAVORO DURATO TRE ANNI »



Una veduta dall'alto dell'area in fase di allestimento

campionati europei a 10 m 2011

Campionati Europei a 10 m 2011 sono stati un evento straordinario dal punto di vista tecnico organizzativo perché hanno comportato un intenso lavoro di progettazione da parte dell'UITs, durato tre anni, per accogliere gli 800 tiratori e i più di 200 tecnici provenienti da ben 46 nazioni europee.

L'allestimento e la progettazione delle infrastrutture per il perfetto svolgimento sportivo di una manifestazione così importante hanno richiesto un lavoro certosino da parte dell'Unione Italiana Tiro a Segno. La Federazione, infatti, ha elaborato il progetto dei Campionati Europei a 10 metri 2011, dopo la scelta della Brixia Expo, la Fiera di Brescia, quale location ideale per una manifestazione sportiva così importante. E la scelta è ricaduta proprio sulla Fiera di Brescia per i numeri di eccellenza che rappresenta, per l'innovazione delle strutture e per la presenza delle più moderne tecnologie di rete. Un luogo, per dirla con poche parole, pensato per ospitare avvenimenti di portata nazionale e internazionale. E, quindi, adattissimo alle esigenze dell'Unione e dell'evento sportivo che con tutte le sue forze ha voluto organizzare. In particolare, il polo espositivo della Brixia Expo consta, tra le altre infrastrutture, di un padiglione di 60 per 270 metri, un luogo ideale per ospitare i Campionati Europei ad aria compressa. E l'UITs ha subito pensato di costruire gli impianti attorno ad un asse centrale, riservato al pubblico, che partendo dall'ingresso arrivasse sino alla Sala delle Finali posta all'estremo opposto, realizzata grazie al contributo dell'ESC.

Ma procediamo con ordine. Tale progetto ha fatto parte del materiale che l'Unione Italiana Tiro a Segno ha presentato al concorso per l'assegnazione dei Campionati 2011 che si è tenuto Granada nel luglio 2007 ed è servito per i successivi sviluppi. Questo progetto iniziale ha subito tutta una serie di modifiche in funzione delle iscrizioni delle nazioni alle gare, delle adesioni degli espositori, della disponibilità dei materiali da esporre nella se-



zione storica per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia e della conseguente fondazione del Tiro a Segno nella nostra nazione, dell'aumentata necessità di linee di tiro a 10 metri (da 80 a 100) e dalle altre necessità di creare degli spazi appositi per la televisione e i media che hanno seguito passo passo l'evento, per i giudici, per i controlli delle armi e degli equipaggiamenti, per l'anti-doping e altro. Pertanto, fermo restando l'impianto originale, il progetto è stato rivisto diverse volte, grazie al lavoro dell'azienda Giplanet, sino a giungere alla stesura finale e alla sua realizzazione che tanto successo ha ottenuto, come hanno dimostrato i numerosi giudizi entusiastici.

La versione definitiva del progetto ha previsto un ampio ingresso che dava direttamente accesso, sul lato sinistro, ad un'area riposo con divani, poltrone e tavolini posti davanti a uno schermo al plasma che trasmette-





va in diretta i risultati delle gare, il tutto circondato dalle bandiere delle nazioni partecipanti che a loro volta erano affiancate da alcune auto d'epoca, gentilmente concesse dal Museo della Mille Miglia di Brescia; sul lato destro dell'ingresso si accedeva ad un'ampia zona accreditata per tutte le necessità legate alle iscrizioni, alle esigenze logistiche e altro.

A questo punto un portale dava accesso ad altre strutture: sulla sinistra a un'area VIP ed ancora ad un ampio spazio dedicato ad un'esposizione storica per celebrare i 150 anni della fondazione del Tiro a Segno in Italia.

Seguiva tutta l'area dedicata agli espositori alla quale si contrapponeva un'altra area riposo completamente attrezzata anche di schermo al plasma per i risultati delle gare. Il corridoio proseguiva avendo su entrambi i lati i box per le 46 nazioni partecipanti con le rispettive aree



per il puntamento in bianco e quindi, attraverso un altro portale, si accedeva al poligono vero e proprio costituito da 100 linee di tiro (50 per lato). Qui lo spazio per gli spettatori aumentava e dava la sensazione di essere in una piazzetta con i tiratori ai lati e al cui centro due grandi tabelloni sospesi riportavano le classifiche di gara. Il poligono terminava con un altro portale che dava accesso alle linee del Bersaglio Mobile, sulla destra, cui seguiva un bar e quindi la Sala delle Finali, la Final Hall. Questa struttura era senz'altro la più spettacolare. Occupava in pratica tutta la larghezza del padiglione e comprendeva le 20 linee per i finalisti e le tribune per oltre 1000 posti a sedere. L'intera struttura era completamente "circondata" da un ampio telo nero che la faceva sembrare quasi facente cosa a sé rispetto a tutto il resto del padiglione e ne conferiva un aspetto veramente unico. Sopra la zona dei tiratori vi erano sospesi 3 tabelloni luminosi: su quello centrale erano proiettati i risultati dei finalisti, mentre sui due laterali, immagini dei tiratori e del pubblico. Tutta la struttura aveva anche luci supplementari che consentivano alle TV riprese altamente spettacolari. In questa Sala Finali si sono svolte le cerimonie di apertura e di chiusura e tutte le finali di carabina e di pistola con le relative premiazioni.

Per arrivare a questi importanti risultati, bisogna tener conto che mesi prima si è dovuto avviare un iter ben specifico per ottenere la licenza di pubblico spettacolo, trattandosi di un evento al quale erano ammessi spettatori. Tale documento viene rilasciato da una Commissione locale che deve esaminare i progetti, tutti i documenti riguardanti i materiali impiegati, i progetti concernenti gli impianti e una serie di elementi che si riferiscono alla sicurezza. Esaminato il tutto, la Commissione dà il suo placet alla costruzione delle strutture e degli impianti e si riserva di collaudare il tutto una volta terminato il montaggio, alla vigilia dell'inizio delle competizioni. Ciò ha creato un'incertezza che ha tenuto tutti col fiato sospeso: da quel consenso è dipeso, infatti, l'inizio o meno del Campionato!

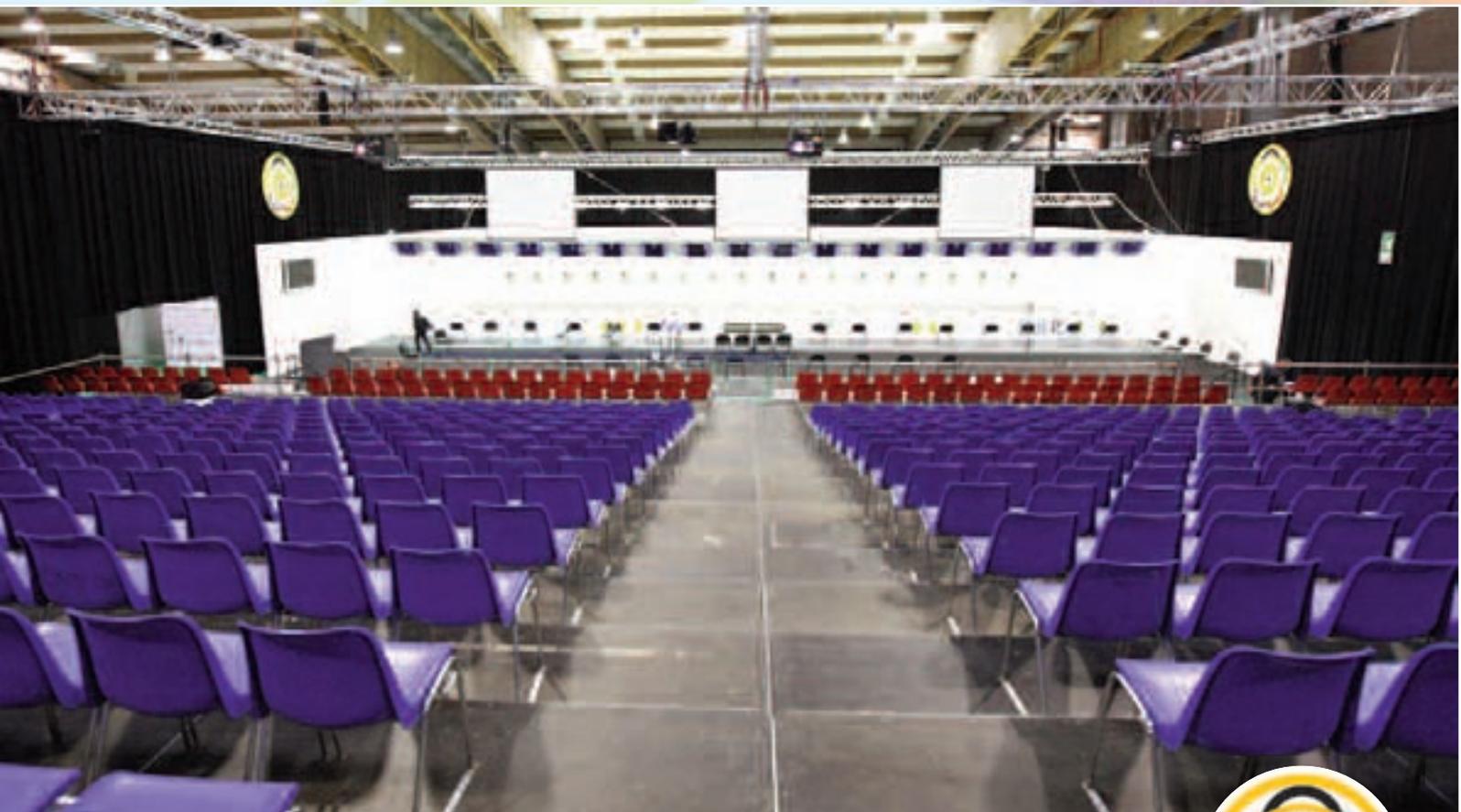
I problemi concernenti la costruzione delle strutture, una volta ben deciso il progetto e ottenute le autorizzazioni di rito, non sono state di grande difficoltà. Più complicate sono state le operazioni di messa a punto delle finiture che dovevano rispondere esattamente alle norme internazionali.

Una volta iniziate le gare, si è dovuto far fronte ad alcuni imprevisti, come può capitare nella realizzazione di grandi strutture, ma il risultato dell'allestimento è stato di sicuro impatto. La struttura, insolita per questo tipo di eventi, ha destato stupore e conquistato i presenti, dimostrando che il tiro a segno è modernità e spettacolo.

DUE GIOIELLI DELL'ALLESTIMENTO

FINAL HALL, IMPECCABILE!

di **FRANCESCA VITALINI**



Una veduta dall'alto della Final Hall, l'area dove si sono svolte le cerimonie di apertura e di chiusura della manifestazione sportiva, nonché le finali della gara. La struttura, di sicuro impatto visivo, comprendeva 20 linee di tiro per i tiratori arrivati alle ultime fasi del match e le tribune per un totale di 1000 posti a sedere.

Le pareti dell'area erano rivestite di un telo nero che donava un sicuro effetto scenografico.

Tre tabelloni luminosi al di sopra delle linee di tiro permettevano al pubblico presente di non perdere neanche un minuto della sfida.



150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA, 150 ANNI DI TIRO A SEGNO

di FABIO CASTELLANI



Il Consigliere Gianni Santoro, Fabio Castellani del TSN di Sanremo, il Presidente dell'UITS Erfried Obrist e il Comandante Gruppo Sportivo Marina Militare C.V. Bruno Puzone

In occasione dei Campionati Europei è stata allestita in un apposito settore della Fiera una mostra storica per celebrare la nascita del Tiro a Segno Nazionale, nell'ambito delle manifestazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

La mostra comprendeva numerosi pannelli fotografici che tratteggiavano la storia del Tiro in Italia dal primo decreto post unitario del 1° aprile 1861 emanato dal Re Vittorio Emanuele II. Sono stati inoltre esposti il programma della prima Gara Nazionale svoltasi a Torino nel 1863, numerose foto di medaglie e distintivi del Tiro a Segno e delle prime Gare Generali che sono state inaugurate dal Re d'Italia.

In particolare, sono stati presentati i programmi delle prime tre Gare Nazionali svoltesi a Torino nel 1863, a Milano nel 1864 e Firenze nel 1865, la bellissima medaglia commemorativa d'argento della prima Gara Generale svoltasi a Roma nel 1890, il distintivo dell'Unione Tiratori Italiani del 1894, trasformatasi poi nel 1910 in Unione Italiana Tiro a Segno, pagine di cataloghi italiani francesi e tedeschi raffiguranti particolari armi da tiro a segno in uso nei primi anni del secolo scorso.

Presenti anche in originale manifesti, diplomi, stendardi ed il bersaglio del tiro eseguito dal Generale Garibaldi nel 1862 in occasione dell'inaugurazione del Tiro Consorziato dei Carabinieri Milanesi.

Curatore della mostra è stato il Sig. Fabio Castellani della Sezione TSN di Sanremo che ha messo a disposizione gran parte del proprio archivio storico relativo al Tiro a Segno.



BRIXIA EXPO, LA LOCATION IDEALE PER I CAMPIONATI EUROPEI 2011

di **FRANCESCA VITALINI**

La Fiera di Brescia è un polo fieristico all'avanguardia. Una piazza moderna e funzionale nella quale s'incontrano gli addetti dell'economia, del commercio, degli spettacoli e dello sport. La rivista "Unione Italiana di Tiro a Segno" ha intervistato Marco Citterio, Amministratore Delegato del polo espositivo della provincia lombarda.



Marco Citterio

La Fiera di Brescia da qualche anno si è aperta allo sport. Come si coniugano lo sport ed il marketing?

È indubbio che lo sport viene praticato principalmente dai "giovani" che sono una categoria di persone su cui investire per il futuro. Qualsiasi azione di marketing tiene conto di questo potenziale. Non solo, ma la piattaforma fieristica è uno straordinario spazio che si presta per attività sportive al coperto sia in estate sia in inverno. Nasce da qui l'attenzione che abbiamo posto allo sport anche per interpretare i nuovi bisogni emergenti dalla Società. I Campionati Europei di Tiro a Segno inoltre ben si avvicinano al settore delle Armi Sportive e da Caccia che trovano il loro Distretto Produttivo in Valtrompia.

campionati europei a 10 m 2011

I Campionati Europei 2011 UIT5, un evento importante per l'Unione, si sono svolti alla Brixia Expo. Quali erano i risultati attesi dalla Fiera?

Ospitare un evento sportivo di carattere europeo con la partecipazione di oltre 1.000 persone tra sportivi, preparatori ed accompagnatori che provenivano da 46 Paesi dell'Europa significava per noi far conoscere la Fiera di Brescia al di fuori delle imprese nostre abituali clienti e promuovere il nostro territorio in quei Paesi. Per noi è stata una straordinaria operazione di "marketing territoriale" della provincia di Brescia, delle sue bellezze paesaggistiche e culturali. Siamo sicuri che chi ha partecipato o la maggior parte di loro non sarebbe venuta a Brescia.

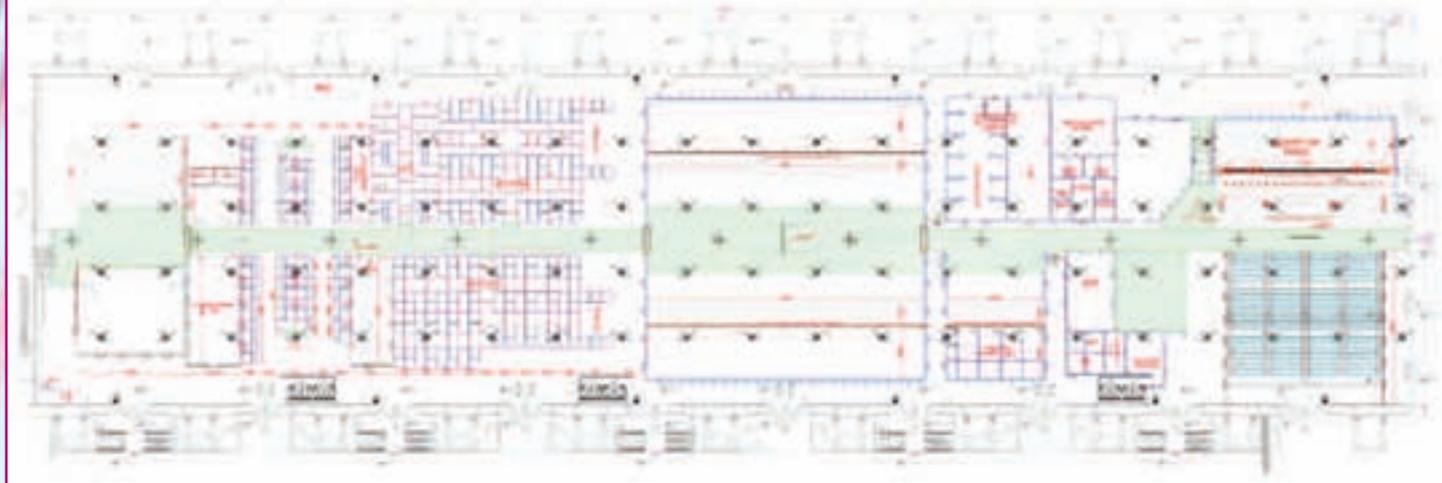
E quelli conseguiti dalla Fiera?

La presenza alla premiazione finale di Re Juan Carlos e del presidente della Federazione Europea Lisin (magnate russo dell'acciaio) sono state il valore aggiunto inaspettato che hanno positivamente impressionato i nostri stakeholders ed hanno consentito di avere una ricaduta di immagine sul territorio regionale e nazionale estremamente efficace oltre al coinvolgimento di hotel e ristoranti in un periodo non di punta. Le istituzioni di Brescia hanno avuto l'opportunità di relazioni future che potranno svilupparsi grazie a questo evento.

Il rapporto con la UIT5 è iniziato con la Team Cup. Dopo i Campionati Europei, la Fiera ha ospitato la quinta edizione della manifestazione sportiva. Come prevede si svilupperà questo rapporto?

Da parte nostra possiamo considerare la collaborazione con l'UIT5 una relazione strategica che può saldare la passione per le armi sportive che è nel DNA del nostro territorio e svilupparsi sia all'interno della nostra principale fiera di settore (EXA-Mostra delle Armi Sportive e da Caccia) e sia per collegarsi a quel vasto mondo della imprenditoria bresciana che ha saputo mantenere la produzione portandola a livelli di "eccellenza" per competere nel mondo.

Il progetto dell'allestimento



GIPLANET, AZIENDA LEADER NEL SETTORE DELLA PROGETTAZIONE

di **FRANCESCA VITALINI**

Da oltre 25 anni la Giplanet è presente con successo nel mercato mondiale della realizzazione e gestione degli allestimenti fieristici globali, da parte di aziende, consorzi, associazioni ed enti pubblici. La società ha sede nella provincia di Padova, a Piove di Sacco, ed è presieduta da Luca Griggio.

I Campionati Europei 2011 sono stati il primo grande evento sportivo allestito dall'impresa ed è stato un lavoro intenso, ma ricco di soddisfazioni, come raccontano Veronica Daniele e Silvia Braghetto dello staff GiPlanet: "Il progetto è stato una bella sfida, ma ha ottenuto tanto successo. È stata una bella soddisfazione per noi riuscire in questo allestimento complesso ma anche bello

esticamente. È stata una manifestazione organizzata in ogni dettaglio: i primi incontri con gli enti coinvolti sono iniziati due anni fa ed abbiamo sempre messo un'attenzione particolare per rispondere alle esigenze degli organizzatori e per rispettare determinate norme a livello sportivo (distanze, qualità dei materiali, illuminazione). Non abbiamo mai incontrato difficoltà particolari, ma abbiamo considerato questa commessa una bella occasione, un bell'evento, che ci ha dato ancora di più soddisfazione perché in onda sui canali televisivi". Il progetto è stato seguito da un team composto dagli architetti Alessio Burato, Giacomo Tietto e Federica Ceoldo.

COMITATO D'ONORE

campionati europei
a 10 m 2011

On.
Gianni Letta

Sottosegretario
alla Presidenza
del Consiglio



On.
Ignazio La Russa

Ministro
della Difesa



On.
Rocco Crimi

Sottosegretario
alla Presidenza
del Consiglio con
Delega allo Sport



Dr.
Giovanni Petrucci

Presidente
CONI



On.
Adriano Paroli

Sindaco di
Brescia



On.
Daniele Molgora

Presidente della
Provincia di
Brescia



Ing.
Ernfried Obrist

Presidente
UITS



IL COMITATO ORGANIZZATIVO

A cura della REDAZIONE

Da più di due anni il Gruppo di Lavoro per i Campionati Europei ha dedicato tempo ed energia all'organizzazione di un evento fuori dal comune. Un'esperienza straordinaria che ha entusiasmato per la complessità ed assoluta novità dell'organizzazione. Una sede inedita, una struttura mai allestita prima d'ora, una manifestazione senza precedenti che ha riscosso un grande apprezzamento da parte sia degli addetti ai lavori che del pubblico presente, delle autorità locali, del Coni e sia a livello nazionale che internazionale. Con impegno e partecipazione ognuno dei componenti del Comitato ha contribuito con la sua professionalità al successo di questi Campionati Europei attraverso riunioni, sopralluoghi e incontri con gli organismi internazionali. Un lavoro di squadra che ha caratterizzato tutti gli ambiti organizzativi per un risultato di grande prestigio per l'Unione Italiana Tiro a Segno e per l'Italia.

Maria Giorgi

RESPONSABILE
SETTORE
TECNICO
ORGANIZZATIVO



Day by Day

RESPONSABILE
SETTORE LOGISTICA



Luca Granata

RESPONSABILE
STRUTTURE
E IMPIANTI



Tito Süss

PRESIDENTE



Laura Forti

RESPONSABILE
AMMINISTRATIVO



Doriana Sauro

RESPONSABILE
SETTORE STAMPA E
TV



G. Battista Mazzetti

RESPONSABILE
DELLE
INFRASTRUTTURE



Maurizio Leone

SEGRETARIO
GENERALE



Gianfranco Rodolico

DIRETTORE
DI GARA



Vittorio Iandolo

RESPONSABILE
PREMIAZIONI
E CERIMONIE



Lorena Trecina

UFFICIO
PROVVEDITORATO



LE CONFERENZE STAMPA

campionati europei
a 10 m 2011

di FEDERICA SCOTTI

]] I CAMPIONATI EUROPEI DI TIRO HANNO RICHIESTO UNA FORTE CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE. ROMA, MILANO E BRESCIA HANNO OSPITATO LA PRESENTAZIONE DELL'EVENTO]]

La preparazione dei Campionati europei 2011 ha richiesto mesi e mesi di impegno da parte del Comitato Organizzatore e dello staff UITS. Forte è stata anche la campagna stampa che per presentare l'evento all'esterno ha organizzato ben tre conferenze.

La prima si è tenuta il 9 luglio 2010 presso il Salone d'Onore del CONI a Roma. Presenti il Presidente del CONI, Gianni Petrucci, Rossana Ciuffetti, Responsabile preparazione olimpica CONI, Ernfried Obrist, Presidente Unione Italiana Tiro a Segno, Tito Süss, Vicepresidente UITS e coordinatore Campionati Europei Brescia 2011, Marco Citterio, Amministratore Delegato Fiera di Brescia e Valentina Turisini, Direttore sportivo UITS. Ad aprire la conferenza è stato il "padrone di casa" Gianni Petrucci che ha ringraziato il Presidente Obrist per aver deciso di presentare i Campionati Europei proprio al Salone d'Onore del Coni dove da sempre si festeggia lo sport: "Questo senso di appartenenza al Coni da parte dell'UITS, che ha deciso proprio in questa sede di presentare per la prima volta i Campionati Europei di Brescia 2011, non può che farmi piacere. Il tiro a segno da sempre, ma soprattutto nell'ultimo periodo, ha regalato allo sport italiano dei grandi risultati. Auguro a tutti gli atleti di poter proseguire su questa strada". Ha preso poi la parola il Presidente UITS Ernfried Obrist: "A volte faticiamo a farci percepire come una disciplina sportiva dalle caratteristiche comuni a tutti gli altri sport. Vogliamo trasmettere a coloro che non ci conoscono quello che del tiro a segno non sanno. Questo sport ha molto da dire e non perderemo occasione per comunicarlo". Il lancio del video della presentazione di Brescia 2011 ha poi introdotto la presentazione dei Campionati Europei da parte del coordinatore dell'evento, il Vicepresidente UITS Tito Süssche ha illustrato i dettagli dell'allestimento. È poi stata la volta di Marco Citterio: "I Campionati Europei ci consentiranno di coniugare lo sport e il marketing territoriale. La Fiera di Brescia, infatti, già da qualche tempo ha iniziato ad ospitare eventi sportivi di vario genere. Questo ci permette di confrontarci con fiere di livello internazionale: si trat-



ta di una sfida sia sportiva, sia economica". Le Olimpiadi giovanili sono state l'argomento principe di Rossana Ciuffetti, mentre il Direttore Sportivo Valentina Turisini ha illustrato la parte sportiva ricordando gli ultimi successi ottenuti dalla nazionale.

A febbraio è stata Milano ad ospitare presso la Sala Pirelli del Palazzo della Regione Lombardia, la seconda conferenza stampa. Ad aprire l'evento Monica Rizzi, Assessore allo sport e Giovani Regione Lombardia: "Vi porto i saluti del Presidente Formigoni che, come me, tiene tantissimo allo sport e spero, visti i meravigliosi risultati, che la squadra azzurra cresca ancora. In questa provincia il tiro a segno è uno sport largamente diffuso. Un evento importante che lascerà un segno profondo nel cuore della Regione". Ha preso poi la parola il Presidente Obrist: "Il tiro a segno ci ha riuniti qui oggi per dare testimonianza di quanto lavoro e passione ci sia dietro questo sport. Il tiro a segno vuole incontrare direttamente il grande pubblico uscendo dai poligoni. È per noi un onore ospitare un evento così importante e prestigioso, in un anno ricco di significato, come lo sono i 150 anni dell'Unità d'Italia e del Tiro a Segno grazie a Giuseppe Garibaldi. Una ricorrenza storica che abbiamo l'occasione di festeggiare con una manifestazione sportiva internazionale accompagnata da una esposizione fotografica. A poco più di un anno da Londra 2012 avremo l'opportunità di vedere "in campo" alcu-

ni tra i più grandi tiratori mondiali che sicuramente si giocheranno il podio olimpico. Diversi di essi sono Azzurri, i nostri atleti, che lo scorso anno hanno portato il tiro a segno a livelli mai raggiunti conquistando non solo ben tre carte olimpiche (Marco De Nicolo, Niccolò Campriani, Elania Nardelli), ma anche podi mondiali: Niccolò Campriani, Campione del mondo nella carabina 10 m e Mauro Badaracchi, Campione Europeo in carica nella pistola e oro nella finale Coppa del Mondo, Elania Nardelli e il suo bronzo ai Campionati Mondiali nella carabina 10 m e l'argento mondiale nella pistola libera juniores del giovanissimo Dino Briganti. Ringrazio il CONI, la Regione Lombardia, la Provincia e il Comune di Brescia, la Camera di Commercio, la Fiera di Brescia che hanno deciso di essere al nostro fianco in questo evento, nonché gli sponsor e tutti quanti stanno lavorando per rendere i Campionati Europei un meraviglioso momento di sport e interscambio umano. Anche Tito Süß, Vicepresidente UITSS e coordinatore dell'evento ha portato il suo saluto, mentre il direttore sportivo, Valentina Turisini ha sottolineato l'emozione degli atleti di gareggiare nel proprio paese. A chiudere la conferenza alcune dichiarazioni degli atleti presenti: Marco De Nicolo, carta olimpica per Londra 2012 nella carabina 10 m, e Arianna Comi, argento nella pistola 10 m agli Europei di Meraker.

Infine, è stata proprio la città di Brescia presso la Sala Consiliare della Camera di Commercio ad ospitare l'ultima conferenza stampa che ha dato il via ufficiale ai Campionati Europei di Tiro a Segno. Ad aprire la presentazione il padrone di casa, il Presidente della Camera di Commercio di Brescia, Francesco Bettoni: "Ancora una volta Brescia si riconferma all'altezza della situazione diventando la 'madrina' di questo grande evento e mostrando la sua eccellenza organizzativa. È per questo che abbiamo deciso di affiancarci all'Unione Italiana Tiro a Segno". Alle sue parole sono seguite quelle del Vicepresidente Süß: "Ringrazio la Regione Lombardia per il suo prezioso contributo e per l'importante sostegno dato all'evento. Sono qui per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla creazione di questa manifestazione: la Camera di Commercio, la Fiera di Brescia, la Provincia e il Comune e ancora i volontari e il Cus di Brescia." Alla voce del Vicepresidente UITSS è seguita quella di Marco Citterio e del direttore di tiro Valentina Turisini. A chiudere la conferenza due battute degli atleti presenti, tra cui Marco De Nicolo: "Abbiamo lavorato bene. A noi ora spetta la patata bollente: noi in pedana, nostri i risultati. Ci siamo preparati, giocando in casa, anche alla tensione mediatica. Nel periodo precedente l'evento l'aspetto psicologico è determinante". In chiusura sono stati ricordati tutti i partner che affiancheranno i Campionati: oltre a Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comune di Brescia, Camera di Commercio di Brescia e Fiera di Brescia, anche AAMS Monopoli di Stato, Asics, Banco di Brescia, Grana Padano, Centrale del Latte Brescia, Davide Perdersoni, Walther, Feinwerkbau, Anschutz, Sius e Il Giorno, media partner dell'evento.

campionati europei a 10 m 2011



LA NAZIONALE " CONOSCIAMO I 24 TIRATORI ITALIANI CHE HANNO PARTECIPATO AI CAMPIONATI EUROPEI "

CARABINA 10 M SENIORES UOMINI

a cura della **REDAZIONE**

NICCOLÒ CAMPRIANI

Luogo e data di nascita: **Firenze, 06/11/1987**

Professione: **studente**

Sezione/gruppo sportivo: **G.S. Esercito**

Hobby: **musica, lettura, videogame**

Sogno nel cassetto: **partecipare alle Olimpiadi**

Obiettivi sportivi a breve termine: **diventare forte anche nelle specialità a fuoco**

Obiettivi sportivi a lungo termine: **essere competitivo per le**

Olimpiadi di Londra 2012

Come ha iniziato: **con mio padre**

Punto debole: **troppo testardo**

Punto di forza: **perfezionista all'aspirazione**

Segreti per prepararsi al meglio: **per ora nessuno**

Gesti di scaramanzia: **nessuno**

Momento più brutto della carriera: **perdere la carta olimpica con un 8 all'ultimo colpo**

Tiratore modello: **Matthew Emmons**

PRINCIPALI RISULTATI:

2008

Coppa del Mondo Monaco	4°	Carabina 10 m
Giochi Olimpici Pechino	12°	Carabina 10 m
Giochi Olimpici Pechino	38°	Carabina Libera a Terra
Giochi Olimpici Pechino	39°	Carabina Libera 3p

2009

Comp.int.Monaco	argento	Carabina 10 m
Camp. Europei 10 m Praga	Oro	Carabina 10 m
Camp. Europei 10 m Praga	Oro sq.	Carabina 10 m
Coppa del Mondo Milano	Argento	Carabina libera 3 p
Giochi del Mediterraneo	bronzo	Carabina libera 3 p
Giochi del Mediterraneo	bronzo	Carabina 10 m

2010

Campionati Europei Meraker	6°	Carabina 10 m
Coppa del Mondo Fort Benning	Oro	Carabina libera a terra
Coppa del Mondo Fort Benning	Bronzo	Carabina libera 3 p
Coppa del Mondo Belgrado	Oro	Carabina 10 m
Campionati Mondiali Monaco	Oro	Carabina 10 m
Campionati Mondiali Monaco	Bronzo sq.	Carabina 10 m
Campionati Mondiali Monaco	5°	Carabina libera 3 p
Finale Coppa del Mondo Monaco	argento	Carabina 10 m
Finale Coppa del Mondo Monaco	bronzo	Carabina libera 3 p

MARCO DE NICOLO

Luogo e data di nascita: **Legnano (MI), 30/09/1976**

Stato civile: **celibe**

Professione: **finziere**

Sezione/gruppo sportivo: **Gruppo Sportivo Tiratori Fiamme Gialle**

Hobby: **calcio, playstation, scacchi, lettura di romanzi**

Sogno nel cassetto: **diventare bravo**

Come ha iniziato: **sono un figlio d'arte. Merito di mio padre**

Punto debole: **troppo celebrare a volte**

Punto di forza: **poco celebrare a volte**

Segreti per prepararsi al meglio: **non me li hanno ancora svelati**

Gesti di scaramanzia: **la scaramanzia porta sfortuna**

Momento più bello della carriera: **quando sono salito sul podio ai**

Campionati italiani insieme a mio padre (io primo e lui secondo)

Momento più brutto della carriera: **deve ancora arrivare**

Tiratore modello: **Gonci, Debevec**

PRINCIPALI RISULTATI:

2008

Giochi Olimpici Pechino	20°	Carabina 10 m
Giochi Olimpici Pechino	15°	Carabina Libera a Terra
Giochi Olimpici Pechino	9°	Carabina Libera 3p

2009

Comp.int. Monaco	bronzo	Carabina 10 m
Camp. Europeo 10 m Praga	oro sq.	Carabina 10 m
Coppa del Mondo Milano	bronzo	Carabina libera a terra
Giochi del Mediterraneo Pescara	oro	Carabina libera 3 p
Giochi del Mediterraneo Pescara	bronzo	Carabina libera a terra

2010

Campionati Mondiali Monaco	5°	Carabina 10 m
Campionati Mondiali Monaco	Bronzo sq.	Carabina 10 m
Campionati Mondiali Monaco	7°	Carabina sportiva 3 p

GIORGIO SOMMARUGA

Luogo e data di nascita: **Cantù, 29/09/1981**

Professione: **impiegato**

Sezione/gruppo sportivo: **TSN Milano**

Hobby: **pesca**

Sogno nel cassetto: **partecipare a gare importanti**

Come ha iniziato: **quasi per caso, per curiosità dopo aver provato ad una fiera dello sport**

Punto debole: **emotività**

Punto di forza: **dimentico in fretta gli insuccessi**

Segreti per prepararsi al meglio: **utilizzare al meglio il poco tempo**

disponibile per allenarmi

Gesti di scaramanzia: **tengo sempre con me oggetti o indumenti**

usati in qualche gara andata particolarmente bene anche se

ormai sono sgualliti

Momento più bello della carriera: **vittoria ai Campionati Italiani**

davanti al pubblico di casa

Tiratore modello: **Rajmond Debevec, Marco De Nicolo**

PRINCIPALI RISULTATI:

2008

Grand Prix Pilzen	15°	Carabina Libera a terra
-------------------	-----	-------------------------

2009

Campionati Europei Praga	oro sq.	Carabina 10 m
--------------------------	---------	---------------

2010

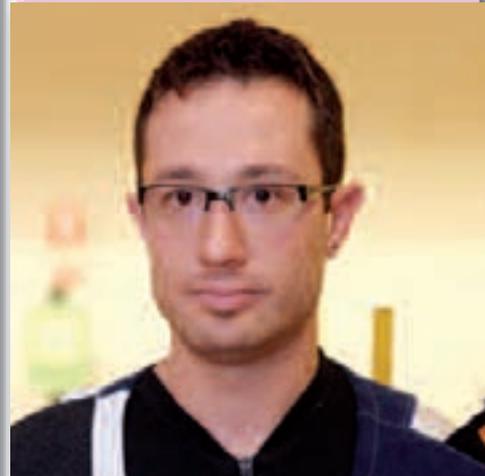
Campionati Mondiali Monaco	bronzo sq.	Carabina 10 m
----------------------------	------------	---------------

2011

Comp. Inter. Fleury	8°	Carabina 10 m
Comp. Inter. Fleury	8°	Carabina 10 m



**I PALMARES COMPLETI
DEGLI ATLETI
SENIORES E JUNIORES
SONO CONSULTABILI
SUL SITO
www.uits.it**



ELANIA NARDELLI

Luogo e data di nascita: **Foggia, 07/07/87**
 Professione: **studentessa in Giurisprudenza**
 Sezione/gruppo sportivo: **Marisport**
 Hobby: **musica, corsa, viaggi, lettura**
 Sogno nel cassetto: **partecipare alle Olimpiadi**
 Obiettivi sportivi a breve termine: **riuscire a fare una bella stagione nel biennio 2011-2012**
 Obiettivi sportivi a lungo termine: **partecipare alle Olimpiadi**
 Come ha iniziato: **per gioco, con alcune amiche che già sparavano e mi hanno coinvolta**
 Punto debole: **non si può dire**
 Punto di forza: **determinazione**
 Segreti per prepararsi al meglio: **restare concentrati**
 Gestì di scaramanzia: **nessuno**
 Momento più bello della carriera: **prendere il bronzo ai Mondiali di Monaco e la terza carta olimpica per l'Italia**
 Tiratore modello: **Sonja Pfeilshifter**

PRINCIPALI RISULTATI:

2006			
coppa delle Alpi Innsbruck	5°	carabina 10 m jr. donne	
2007			
Comp. Intern. Monaco	6°	carabina 10 m jr. donne	
2007			
Coppa delle Alpi Milano	bronzo	carabina 10 metri jr. donne	
2009			
Giochi del Mediterraneo Pescara	bronzo	carabina 10 m	
2010			
Mondiali di Monaco	bronzo	carabina 10 metri	
Finale Coppa del Mondo	4	carabina 10 metri	
2011			
Comp. Int. Fleury	Oro	carabina 10 metri	
Comp. Int. Fleury	10°	carabina 10 metri	

PETRA ZUBLASING

Luogo e data di nascita: **Bolzano, 30/06/1989**
 Professione: **studentessa**
 Sezione/gruppo sportivo: **TSN Appiano**
 Hobby: **leggere, nuotare**
 Sogno nel cassetto: **partecipare alle Olimpiadi**
 Obiettivi sportivi a breve termine: **stabilizzare il livello di tiro**
 Obiettivi sportivi a lungo termine: **perfezionare la tecnica**
 Come ha iniziato: **mi piaceva tirare con le pistole di plastica**
 Punto debole: **le emozioni**
 Forte: **la mente**
 Segreti per prepararsi al meglio: **preparazione mentale**
 Gestì di scaramanzia: **la carabina rossa**
 Momento più bello della carriera: **Monaco 2006**
 Momento più brutto della carriera: **Camp. Europei di Mosca 2005**
 Tiratore modello: **Sonja Pfeilshifter**

PRINCIPALI RISULTATI:

2005			
Comp.Intern. Monaco	4°	Carabina 10 m	
Camp.Europei 10 m	bronzo sq.	Carabina 10 m	
2006			
Coppa delle Alpi Innsbruck	bronzo	Carabina sportiva 3p	
Coppa delle Alpi Innsbruck	bronzo sq.	Carabina 10 m	
Coppa delle Alpi Innsbruck	bronzo sq.	Carabina Sportiva 3p	
Campionati Mondiali Zagabria	9°	Carabina Sportiva a terra	
2007			
Comp. Intern.Monaco	oro	Carabina 10 m	
Comp. Intern. Juniores Suhl	bronzo	Carabina 10 m	
Coppa delle Alpi	argento	Carabina 10 m	
2008			
Comp.Intern.Monaco	6°	Carabina 10 m	
Coppa delle Alpi	oro	Carabina 10 m	
Coppa delle Alpi	oro sq.	Carabina 10 m	
Coppa delle Alpi	bronzo	Carabina sportiva 3p	
Coppa delle Alpi	bronzo sq.	Carabina sportiva 3p	
Coppa delle Alpi	bronzo sq.	Carabina sportiva a terra	
2009			
Camp. Europei 10 m Praga	oro	Carabina 10 m	
Coppa del Mondo Milano	argento	Carabina 10 m	
Giochi del Mediterraneo	argento	Carabina 10 m	
2010			
Comp. internazionale Monaco	6°	Carabina 10 m	
Coppa del Mondo Fort Benning	7°	Carabina 10 m	

MARICA MASINA

Luogo e data di nascita: **Porretta Terme (BO), 06/02/1985**
 Stato civile: **nubile**
 Professione: **militare**
 Sezione/gruppo sportivo: **Centro Sportivo Carabinieri**
 Hobby: **ascoltare musica di ogni genere**
 Sogno nel cassetto: **partecipare alle Olimpiadi**
 Come ha iniziato: **per gioco**
 Punto debole: **reagisco troppo tardi durante la gara**
 Punto di forza: **sono sempre ottimista e determinata**
 Segreti per prepararsi al meglio: **essere costanti e determinati**
 Gestì di scaramanzia: **nessuno**
 Momento più bello della carriera: **quando vinco una competizione**
 Momento più brutto della carriera: **quando non riesco a raggiungere gli obiettivi prefissatomi, pur mettendoci tanta volontà**
 Tiratore modello: **nessuno**

PRINCIPALI RISULTATI:

2004			
Campionati Europei Gyor	bronzo sq	Carabina 10 m JU	
2005			
Coppa delle Alpi Innsbruck	bronzo	Carabina 10 m JU	
Coppa delle Alpi Innsbruck	4°	Carabina sportiva a terra	
Coppa delle Alpi Innsbruck	7°	Carabina Sportiva 3p	
2007			
Coppa del Mondo Monaco	7°	Carabina 10 m	
2008			
Competizione int.ISAS	6°	Carabina Sportiva 3 p	
Comp. Int. RIAC	oro	Carabina 10 m	
Comp. Int. RIAC	argento	Carabina 10 m	
Comp. Int. RIAC	bronzo	Carabina 10 m	
2009			
Giochi del Mediterraneo Pescara	9°	Carabina sportiva 3 p	
2010			
Campionati Europei Meraker	16°	Carabina 10 m	
2011			
Comp. Inter. Fleury	10°	Carabina 10 m	
Comp. Inter. Fleury	Oro	Carabina 10 m	



MAURO BADARACCHI

Luogo e data di nascita: **Tivoli, 20/07/1984**
 Professione: **Agente Forestale**
 Sezione/gruppo sportivo: **Corpo Forestale dello Stato**
 Hobby: **computer, musica, libri, palestra**
 Sogno nel cassetto: **salire sul podio delle Olimpiadi!**
 Obiettivi sportivi a lungo termine: **prendere la carta olimpica per Londra 2012**
 Come ha iniziato: **sono praticamente nato dentro il poligono. Mio padre era ed è il presidente della sezione di Tivoli. Il giorno del mio 10° compleanno ero in poligono a fare l'iscrizione!**
 Punto debole: **A volte non credo in me stesso**
 Punto di forza: **"Tirare fino all'ultimo colpo!"**
 Segreti per prepararsi al meglio: **allenarsi, allenarsi ed allenarsi**
 Gestì di scaramanzia: **Nessuno**
 Momento più bello della carriera: **La mattina del 9 agosto 2008**
 Tiratore modello: **Ovviamente Roberto Di Donna! Anche un po' mio padre, però**

PRINCIPALI RISULTATI:

Anno	Evento	Medaglia	Evento
2004	Comp.int.Juniors Suhl	Argento	Pistola Libera
2006	Comp.int. Wiesbaden	Argento	Pistola 10 m
	Comp.int Wiesbaden	Oro sq.	Pistola 10 m
	Gara Internazionale Berlino	5°	Pistola a 10 m
	Grand prix Pilzen	bronzo	Pistola libera
2007	Campionati Europei Granada	4°	Pistola Libera
2008	Camp.Europei 10 m Winterthur	Bronzo sq.	Pistola 10 m
	Coppa del Mondo Rio de Janeiro	Oro	Pistola 10 m
	Giochi Olimpici Pechino	39°	Pistola 10 m
	Finale coppa del Mondo Bangkok	6°	Pistola 10 m
2009	Camp.Europei 10 m Praga	Argento	Pistola 10 m
	Coppa del Mondo Monaco	5°	Pistola 10 m
	Coppa del Mondo Monaco	10°	Pistola libera
	Giochi del Mediterraneo	6°	Pistola libera
2010	Comp. Intern. Monaco	Argento	Pistola 10 m
	Campionati Europei Meraker	Oro	Pistola 10 m
	Comp. Int. Grand Prix Pilzen	Bronzo	Pistola 10 m
	Comp. Int. Grand Prix Pilzen	4°	Pistola libera
	Coppa del Mondo Fort Benning	6°	Pistola 10 m
	Coppa del Mondo Belgrado	Oro	Pistola 10 m
	Camp. Mondiali di Monaco	32°	Pistola 10 m
	Finale Coppa del Mondo Monaco	Oro	Pistola 10 m

GIUSEPPE GIORDANO

Luogo e data di nascita: **Napoli, 16/07/1974**
 Stato civile: **celibe**
 Professione: **militare**
 Sezione/gruppo sportivo: **Centro Sportivo Esercito**
 Hobby: **moto, sub, paracadutismo e fitness**
 Sogno nel cassetto: **diventare milionario**
 Come ha iniziato: **durante il servizio militare ai fini addestrativi**
 Punto debole : **la mia impulsività**
 Punto di forza: **tenacia e perseveranza**
 Segreti per prepararsi al meglio: **tanta attività fisica unita ad un intenso allenamento in poligono**
 Gestì di scaramanzia: **nessuno**
 Momento più bello della carriera: **prima chiamata in nazionale**
 Momento più brutto della carriera: **ogni volta che sparo male**
 Tiratore modello: **la forza mentale di Fait unita alla capacità tecnica ed analitica di Bruno e alle mie potenzialità fisiche**

PRINCIPALI RISULTATI:

Anno	Evento	Medaglia	Evento
2006	Gara Intern. Monaco	8°	Pistola a 10m
	Gara Intern. Monaco	12°	Pistola a 10m
	Coppa del mondo Resende	12°	Pistola a 10m
	Coppa del mondo Resende	16°	Pistola libera
	Campionati del Mondo Zagabria	bronzo a sq.	Pistola libera
2007	Competizione Int.Monaco	10°	Pistola a 10 m.
	Coppa del Mondo Bangkok	7°	Pistola libera
2008	Competizione int. Monaco	16°	Pistola a 10 m.
	Campionati Europei Winterthur	6°	Pistola a 10 m.
	Campionati Europei Winterthur	bronzo a sq.	Pistola a 10 m.
2009	Coppa del Mondo Monaco	8°	Pistola 10 m
	Giochi del Mediterraneo Pescara	9°	Pistola 10 m
2010	Comp. Internazionale Monaco	12°	Pistola 10 m
	Comp. Int. Grand Prix Pilzen	10°	Pistola libera
2011	Comp. Inter. Fleury	7°	Pistola 10 m
	Comp. Inter. Fleury	6°	Pistola 10 m

ANDREA AMORE

Luogo e data di nascita: **Catania, 24/05/1988**
 Professione: **dipendente Forze Armate**
 Sezione/gruppo sportivo: **Fiamme Oro**
 Hobby: **corsa**
 Sogno nel cassetto: **Vincere le Olimpiadi**
 Come ha iniziato: **per caso**
 Punto debole: **troppe fisse mentali**
 Punto di forza: **credo in me stesso**
 Segreti per prepararsi al meglio: **tanto allenamento**
 Gestì di scaramanzia: **accendo la candela per annerire il mirino**
 Momento più bello carriera: **vittoria agli Europei**
 Momento più brutto della carriera: **i primi tre anni**

PRINCIPALI RISULTATI:

Anno	Evento	Medaglia	Evento
2005	Coppa delle Alpi Innsbruck	argento	Pistola Standard
	Coppa delle Alpi Innsbruck	bronzo	Pistola a 10 m.
	Coppa delle Alpi Innsbruck	argento sq.	Pistola 10 m.
2006	Gara int. Monaco	5°	Pistola 10 m.
	Coppa delle Alpi	oro sq.	Pistola Libera
	Coppa delle Alpi	bronzo	Pistola 10 m
2007	Campionati Europei 10 m.	oro	Pistola 10 m.
	Campionati Europei 10 m.	bronzo sq.	Pistola 10 m.
2008	Coppa delle Alpi	oro	Pistola sportiva
	Coppa delle Alpi	argento sq.	Pistola libera
	Coppa delle Alpi	bronzo	Pistola libera
	Coppa delle Alpi	bronzo	Pistola standard
	Coppa delle Alpi	bronzo sq.	Pistola sportiva
	Coppa delle Alpi	bronzo sq.	Pistola standard
	Campionati Europei Jun. Pilzen	argento sq.	Pistola libera
	Comp.int. RIAC	oro	Pistola 10 m
	Comp.int. RIAC	oro	Pistola 10 m
	Comp.int. RIAC	oro sq.	Pistola 10 m
	Comp.int. RIAC	argento	Pistola 10 m
2009	Comp. Inter. ISAS Dortmund	17°	Pistola 10 m
2010	Comp. Inter. 41° G. P. Pilzen	15°	Pistola libera
2011	Comp. Inter. Fleury	11°	Pistola 10 m



ARIANNA COMI

Luogo e data di nascita: **Bergamo, 12/02/1990**
 Professione: **studente**
 Sezione/gruppo sportivo: **TSN Bergamo**
 Hobby: **palestra, educatrice**
 Sogno nel cassetto: **trovare la felicità anche attraverso il tiro**
 Obiettivi sportivi a breve termine: **migliorare la tecnica (scatto, posizione, messa a fuoco coltivare la sfera psicologica)**
 Obiettivi sportivi a lungo termine: **arrivare il più lontano possibile**
 Come ha iniziato: **seguendo papà che andava al poligono**
 Punto debole: **l'emotività**
 Punto di forza: **la determinazione**
 Segreti per prepararsi al meglio: **pensare in positivo alla gara**
 Gestì di scaramanzia: **no**
 Momento più bello della carriera: **vittoria ai Campionati Italiani 2007**
 Momento più brutto della carriera: **una gara federale nel 2005**
 Tiratore modello: **Maura Genovesi**

PRINCIPALI RISULTATI:

2006		
Campionati italiani	argento	Pistola 10 m
2008		
Campionati Europei 10 m	4	Pistola 10 m
Coppa delle Alpi	Oro	Pistola sportiva
Coppa delle Alpi	Oro a sq.	Pistola 10 m
Coppa delle Alpi	Argento	Pistola 10 m
Coppa delle Alpi	Argento a sq.	Pistola sportiva
2009		
Competizione int. Monaco	5	Pistola 10 m
Competizione int. Monaco	9°	Pistola 10 m
Campionati Europei	Oro	Pistola 10 m
2010		
Camp. Europei Meraker	8	Pistola 10 m
Comp. Int. Juniores Suhl	4	Pistola sportiva
Comp. Int. Juniores Suhl	8°	Pistola 10 m
2011		
Comp. Inter. Fleury	15°	Pistola 10 m
Comp. Inter. Fleury	16	Pistola 10 m

GIUSTINA CHIABERTO

Luogo e data di nascita: **Susa (TO), 13/02/1976**
 Stato civile: **nubile**
 Professione: **infermiera professionale**
 Sezione/gruppo sportivo: **TSN Susa**
 Hobby: **lettura di romanzi gialli, pallavolo, trekking, cinema e volontariato nel 118**
 Sogno nel cassetto: **conseguire un record**
 Obiettivi sportivi a lungo termine: **un podio ad una gara internazionale**
 Come ha iniziato: **per divertimento e curiosità**
 Punto debole : **sono troppi da elencare ma l'impegno per superarli è grande**
 Punto di forza: **mai demordere**
 Segreti per prepararsi al meglio: **essere ottimisti ed apprezzare i piccoli progressi quotidiani**
 Gestì di scaramanzia: **nessuno**
 Momento più bello della carriera: **finale in una gara internazionale a Monaco nel 2005**
 Tiratore modello: **Roberto Di Donna**

PRINCIPALI RISULTATI:

2005		
Comp.Intern. Monaco	6°	Pistola 10 m
Gran Prix di Liberation Plizen	20°	Pistola 10 m
2007		
Comp. Intern. Monaco	13°	Pistola 10 m
2010		
Comp.Intern. Monaco	12°	Pistola 10 m
Coppa del mondo Belgrado	18°	Pistola 10 m
2011		
Comp. Inter. Fleury	16°	Pistola 10 m
Comp. Inter. Fleury	2°	Pistola 10 m

MICHELA SUPPO

Luogo e data di nascita: **Torino, 20/09/1971**
 Stato civile: **coniugata**
 Professione: **agente forestale**
 Sezione/gruppo sportivo: **Gruppo sportivo forestale**
 Hobby: **vela, sci, lettura di libri gialli**
 Sogno nel cassetto: **troppo personale**
 Come ha iniziato: **ho seguito la passione di mio padre**
 Punto debole: **poca catteriveria**
 Punto di forza: **grande positività**
 Segreti per prepararsi al meglio: **isolarmi dal mondo esterno**
 Gestì di scaramanzia: **nessuno**
 Momento più bello della carriera: **titolo europeo nel 2001**
 Momento più brutto della carriera: **i momenti brutti che ho avuto li ho superati e ora li considero positivamente**
 Tiratore modello: **Roberto Di Donna e Nino Salukvadze**

PRINCIPALI RISULTATI:

1997		
Giochi del Medit. Bari	Argento	Pistola a 10m
1998		
Match Iberico Barcellona	argento	Pistola sportiva
1999		
Coppa del Mondo Atlanta	12°	Pistola a 10m
2000		
Camp. Europei Monaco	9°	Pistola a 10m
Gran Prix Liberation Plizen	Oro	Pistola a 10m
2001		
Camp. Europei Pontevedra	bronzo a sq.	Pistola a 10m
Gran Prix Liberation Plizen	argento a sq.	Pistola a 10m
Coppa del Mondo Milano	Bronzo	Pistola a 10m
Camp. Europei Thun	argento a sq.	Pistola sportiva
2002		
Camp. Europei Salonicco	5°	Pistola a 10m
Camp. Europei Salonicco	bronzo a sq.	Pistola a 10m
Camp. del Mondo Lathi	4° a sq.	Pistola sportiva
Camp. del Mondo Lathi	4° a sq.	Pistola a 10m
2003		
Camp. Europei Plizen	5° a sq.	Pistola sportiva
2006		
Gara Intern. Berlino	oro	Pistola a 10m
Gara Intern. Berlino	argento	Pistola sportiva
Gara Intern. Berlino	argento a sq.	Pistola a 10m
2008		
Campionati Europei Thun	oro	Pistola sportiva
Coppa del Mondo Rio De Janeiro	bronzo	Pistola a 10 m.
2009		
Giochi del Mediterraneo Pescara	bronzo	Pistola sportiva
2011		
Comp.Intern. Fleury	8°	Pistola 10



LORENZO BACCI

Luogo e data di nascita: **Firenze, 14/12/1994**
 Professione: **studente**
 Sezione/gruppo sportivo: **TSN Firenze**
 Hobby: **musica, motori**
 Sogno nel cassetto: **vincere le Olimpiadi in tutte e tre le specialità**
 Obiettivi sportivi a breve termine: **qualificarmi per i Mondiali**
 Obiettivi sportivi a lungo termine: **partecipare alle Olimpiadi del 2016**
 Come ha iniziato: **ho iniziato grazie a mio fratello**
 Punto debole: **poca esperienza in campo internazionale**
 Punto di forza: **la mia tecnica di tiro**
 Segreti per prepararsi al meglio: **preparazione mentale e fisica**
 Gestì di scaramanzia: **ho un pitbull sulla custodia della carabina**
 Momento più bello della carriera: **la partecipazione agli Europei del 2010**
 Tiratore modello: **Matthew Emmons**

PRINCIPALI RISULTATI:

2009
 Alpencup 11° Carabina 10 m



BARBARA GAMBARO

Luogo e data di nascita: **Silandro, 20/05/1992**
 Professione: **studente**
 Sezione/gruppo sportivo: **TSN Appiano San Michele**
 Hobby: **nuoto, amici**
 Sogno nel cassetto: **fare parte di un gruppo sportivo**
 Obiettivi sportivi a breve termine: **una buona prestazione ai Mondiali**
 Obiettivi sportivi a lungo termine: **partecipare alle Olimpiadi**
 Come ha iniziato: **per curiosità**
 Punto debole: **emozioni**
 Punto di forza: **la concentrazione**
 Gestì di scaramanzia: **un buco sul ginocchio della calzamaglia che mi porta fortuna**
 Momento più bello della carriera: **Gara internazionale e Alpencup 2009 a Monaco**
 Tiratore modello: **Sidi Peter**

PRINCIPALI RISULTATI:

2009
 Alpencup Monaco bronzo Carabina Sp. a Terra jd
 Alpencup Monaco 6° Carabina 10 m jd
2010
 Comp. Int. Suhl 16° Carabina 10 m jd

SIMON WEITHALER

Luogo e data di nascita: **Merano, 25/06/1993**
 Professione: **studente**
 Sezione/gruppo sportivo: **TSN Appiano San Michele**
 Hobby: **recitare, nuoto, amici**
 Sogno nel cassetto: **partecipare ai Giochi Olimpici**
 Obiettivi sportivi a breve termine: **una buona prestazione ai Mondiali**
 Obiettivi sportivi a lungo termine: **partecipare alle Olimpiadi**
 Come ha iniziato: **per curiosità**
 Punto debole: **emozioni**
 Punto di forza: **la concentrazione e la grinta**
 Segreti per prepararsi al meglio: **avere sempre un pensiero positivo**
 Gestì di scaramanzia: **le calze**
 Momento più bello della carriera: **Campionati Italiani 2009 e gli Europei a Meraker**
 Tiratore modello: **Niccolò Campriani**

PRINCIPALI RISULTATI:

2008
 Coppa delle Alpi bronzo Carabina 10 metri
2009
 Coppa delle Alpi 9° Carabina libera a terra
 Monaco 13° Carabina 10 m
 Monaco 14° Carabina 10 m
 Monaco 15° Carabina libera 3 p.
2010
 Campionati Europei Meraker 9° Carabina 10 m
 Comp. internazionale Suhl 17° Carabina 10 m
 Comp. Internazionale Suhl 18° Carabina libera a terra
 Olimpiadi Giovanili Singapore 7° Carabina 10 m



SYBILLE BREGENZER

Luogo e data di nascita: **Bolzano, 29/01/1992**
 Professione: **studentessa**
 Sezione/gruppo sportivo: **TSN Appiano San Michele**
 Hobby: **Nuoto, ciclismo, sci, pattinaggio**
 Sogno nel cassetto: **migliorare nelle specialità a fuoco e a10 m**
 Come ha iniziato: **ho seguito la passione di mio nonno e mio padre**
 Punto debole: **nell'ultimo e nel primo colpo di una serie non riesco a scattare**
 Punto di forza: **mi concentro nelle grandi occasioni con successo**
 Segreti per prepararsi al meglio: **non bevo bevande frizzanti**
 Gestì di scaramanzia: **ho un braccialetto portafortuna**
 Momento più bello della carriera: **a Suhl dove ho imparato tanto**
 Tiratore modello: **Sidi Peter, Valentina Turisini**

PRINCIPALI RISULTATI:

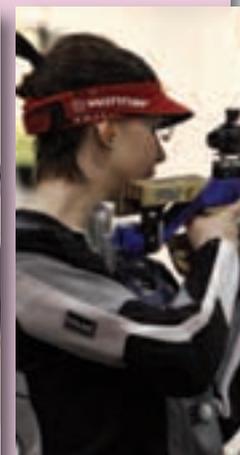
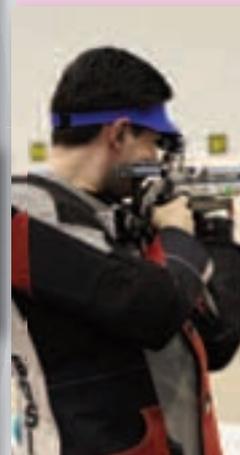
2008
 Gara int. Monaco 10° Carabina 10 m
 Coppa delle Alpi Oro sq. Carabina 10 m
 Coppa delle Alpi Argento Carabina 10 m
 Comp.Int.RIAC Oro sq. Carabina 10 m
2009
 Gara int. Monaco 13° Carabina 10 m
 Alpencup Monaco 11° Carabina 10 m

ALBERTO BOSINO

Luogo e data di nascita: **Vigevano (PV), 28/04/1992**
 Professione: **studente**
 Sezione/gruppo sportivo: **TSN Milano**
 Hobby: **Tiro a segno**
 Sogno nel cassetto: **Laurea in fisica**
 Obiettivi sportivi a breve termine: **migliorare la tecnica, soprattutto in C10; partecipare ai mondiali a fuoco**
 Obiettivi sportivi a lungo termine: **partecipare alle Olimpiadi**
 Come ha iniziato: **incuriato da un volantino**
 Punto debole: **emotività**
 Punto di forza: **determinazione**
 Segreti per prepararsi al meglio: **se è un segreto...**
 Gestì di scaramanzia: **nessuno**
 Momento più bello della carriera: **vittoria nella CLT ai campionati italiani 2009**
 Tiratore modello: **Abhinav Bhindra**

PRINCIPALI RISULTATI:

2009
 Campionati Italiani Oro Carabina Libera a terra ju
 Campionati Italiani Bronzo Carabina libera tre p. ju
 Alpencup 13° Carabina libera tre p.
 Alpencup 13° Carabina libera a terra



MARA C. BURGO

Luogo e data di nascita: **Silandro (BZ), il 23/01/1994**
 Professione: **studentessa al liceo linguistico**
 Sezione/gruppo sportivo: **TSN Lasa**
 Hobby: **leggere, suonare la chitarra, uscire con gli amici, sciare**
 Sogno nel cassetto: **diventare una brava tiratrice**
 Obiettivi sportivi a breve termine: **ritrovare la fiducia in me**
 Obiettivi sportivi a lungo termine: **riuscire ad arrivare a un livello alto e costante**
 Come ha iniziato: **tramite un amico di mio papà, che diventò il mio primo allenatore**
 Punto debole: **la tecnica**
 Punto di forza: **la concentrazione e la grinta**
 Segreti per prepararsi al meglio: **avere sempre un pensiero positivo**
 Gestì di scaramanzia: **nessuno**
 Momento più bello della carriera: **Alpencup a Monaco 2009**
 Tiratore modello: **Katerina Emmons**

PRINCIPALI RISULTATI:

2009
 Alpencup Monaco 4° carabina 10 m jd

DARIO DI MARTINO

Luogo e data di nascita: **Napoli, 19/09/1995**
 Professione: **studente**
 Sezione/gruppo sportivo: **TSN Napoli**
 Hobby: **calcio**
 Sogno nel cassetto: **Laurea in Ingegneria**
 Obiettivi sportivi a breve termine: **podio Campionati Europei**
 Obiettivi sportivi a lungo termine: **medaglia olimpica**
 Come ha iniziato: **frequentavo il poligono la domenica con mio padre**
 Punto debole: **scatto non sempre perfetto**
 Punto di forza: **autocontrollo**
 Segreti per prepararsi al meglio: **andare a letto presto la sera prima della gara**
 Gestì di scaramanzia: **da buon napoletano una carezza al gobbetto porta fortuna**
 Momento più bello della carriera: **Vittoria premio miglior tiratore campano**
 Tiratore modello: **Giuseppe Giordano**

NICOLO' MORASSUT

Luogo e data di nascita: **11/07/1991**
 Professione: **studente**
 Sezione/gruppo sportivo: **TSN Pordenone**
 Hobby: **corse automobilistiche, pesca**
 Sogno nel cassetto: **partecipare alle Coppe del Mondo**
 Obiettivi sportivi a breve termine: **Campionati Mondiali 2010**
 Obiettivi sportivi a lungo termine: **Rio 2016**
 Come ha iniziato: **per caso, mi ha portato un mio amico**
 Segreti per prepararsi al meglio: **riscaldamento prima della gara**
 Gestì di scaramanzia: **nessuno**
 Momento più bello della carriera: **secondo posto di PL ai campionati italiani 2009**
 Tiratore modello: **Roberto di Donna**

PRINCIPALI RISULTATI:

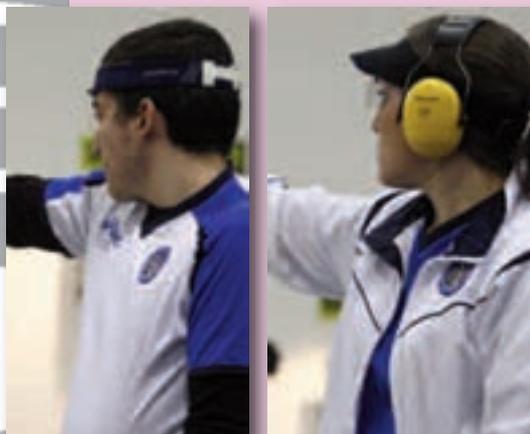
2009		
Alpencup	7°	Pistola libera ju
Alpencup	11°	Pistola Standard ju
Alpencup	12°	Pistola 10 m ju
Alpencup	13°	Pistola sportiva
2010		
Compet.Inter.Suhl	6°	Pistola libera

DINO BRIGANTI

Luogo e data di nascita: **Palermo, 27/10/1991**
 Professione: **Studente**
 Sezione/gruppo sportivo: **TSN Palermo**
 Hobby: **nuoto**
 Sogno nel cassetto: **entrare in un gruppo sportivo**
 Obiettivi sportivi a breve termine: **arrivare sul podio ai Campionati Mondiali di Monaco**
 Obiettivi sportivi a lungo termine: **partecipare alle Olimpiadi**
 Come ha iniziato: **con mio padre**
 Punto debole: **poca fiducia di me stesso e nelle mie potenzialità**
 Punto di forza: **non mi arrendo facilmente ma lotto fino alla fine**
 Segreti per prepararsi al meglio: **top secret**
 Gestì di scaramanzia: **nessuno**
 Momento più bello della carriera: **17° ai Campionati Europei di Praga 2009**
 Tiratore modello: **Roberto Di Donna**

PRINCIPALI RISULTATI:

2008		
Alpencup	11°	Pistola 10 m ju
2009		
Comp.int. Monaco	29	Pistola 10 m ju
Camp. europei Praga	17°	Pistola 10 m ju
2010		
Comp. Int Monaco	Argento	Pistola 10 m ju
Camp.Mondiali Monaco	Argento	Pistola libera ju
Comp. Int. Suhl	18°	Pistola libera ju



CLAUDIA SERRANÒ

Luogo e data di nascita: **Reggio Calabria, 24/08/95**
 Professione: **Studentessa liceale**
 Sezione/gruppo sportivo: **TSN Reggio Calabria**
 Hobby: **pallavolo, punto a croce**
 Sogno nel cassetto: **vincere le Olimpiadi**
 Obiettivi sportivi a breve termine: **partecipare e vincere una gara internazionale**
 Obiettivi sportivi a lungo termine: **far parte del gruppo sportivo Fiamme Oro**
 Come ha iniziato: **ho iniziato per gioco; mi divertivo a sparare alle bancarelle delle feste di paese. Un giorno mio padre decise di portarmi al poligono di tiro. Da lì è cominciata la mia passione per questo sport**
 Punto debole: **sicuramente è vedere sempre il lato negativo delle cose**
 Punto di forza: **la determinazione che ho nel fare le cose**
 Segreti per prepararsi al meglio: **per arrivare in forma ad una gara cerco di mantenere un umore tranquillo e regolarizzo al massimo la mia alimentazione**
 Gestì di scaramanzia: **non sono una persona scaramantica**
 Momento più bello della carriera: **quando ho vinto lo shoot off al trofeo "città di Jesolo" nel 2009**
 Tiratore modello: **Roberto Di Donna**

PRINCIPALI RISULTATI:

2009		
Campionati Italiani	bronzo sq.	Pistola 10 m jd

CHIARA MARINI

Luogo e data di nascita: **Legnago, 25/09/1992**
 Professione: **studentessa**
 Sezione/gruppo sportivo: **TSN Verona**
 Hobby: **corsa sia a piedi che in bici, tutto ciò che mi dà soddisfazione**
 Sogno nel cassetto: **arrivare il più lontano possibile sia nell'ambito sportivo sia in quello sociale**
 Obiettivi sportivi a breve termine: **migliorare la concentrazione e il gesto tecnico**
 Obiettivi sportivi a lungo termine: **arrivare alle Olimpiadi**
 Come ha iniziato: **tramite un progetto con la scuola**
 Punto debole: **la distrazione**
 Punto di forza: **la determinazione**
 Segreti per prepararsi al meglio: **concentrarsi e essere contenti per ogni risultato che ne uscirà**
 Gestì di scaramanzia: **nessuno**
 Momento più bello della carriera: **vittoria ai campionati italiani 2009**
 Tiratore modello: **nessuno in particolare prendo il meglio da tutti**

PRINCIPALI RISULTATI:

2007		
Campionati italiani	Argento	Pistola 10 m squadra
2008		
Campionati italiani	Oro	Pistola sportiva jd
2009		
Campionati italiani	Oro	Pistola 10 m jd
Campionati italiani	Bronzo	Pistola sportiva sq.
2010		
Meraker Yog Singapore	7°	Pistola 10 m jd
	(carta olimpica)	
Camp. Europei Meraker	7° individuale	Pistola 10 m jd
Camp. Europei Meraker	Argento	Pistola 10 m squadra jd
Olimpiadi Giovanili Singapore	7°	Pistola 10 m jd



ANDRA IULIANA BURLACU

Luogo e data di nascita: **Iasi (Romania), 3/03/1991**
 Professione: **Studentessa**
 Sezione/gruppo sportivo: **TSN Imola**
 Hobby: **leggere, musica, lunghe passeggiate**
 Sogno nel cassetto: **partecipare alle Olimpiadi**
 Obiettivi sportivi a breve termine: **qualificarmi per altre gare internazionali**
 Obiettivi sportivi a lungo termine: **un buon risultato in una competizione internazionale**
 Come ha iniziato: **andando un sabato al poligono insieme a mio padre**
 Punto debole: **la fiducia in me stessa**
 Punto di forza: **la determinazione**
 Segreti per prepararsi al meglio: **allenamento mentale**
 Gestì di scaramanzia: **riepilogo tecnico con l'allenatore**
 Momento più bello della carriera: **i Campionati italiani**
 Tiratore modello: **Maura Genovesi**

PRINCIPALI RISULTATI:

2009		
Campionati italiani	Argento	
Campionati italiani	Bronzo	

LA CERIMONIA D'APERTURA

campionati europei
a 10 m 2011

Brescia

di FEDERICA SCOTTI

Il 2 marzo si è svolta la cerimonia d'apertura che ha inaugurato l'inizio dei Campionati Europei ad aria compressa di Brescia 2011. L'evento, al quale hanno partecipato circa 1.000 persone, si è tenuto nella Final Hall dell'impianto fieristico che ha ospitato questa edizione dei Campionati. Il Presidente del Comitato Organizzatore Tito Süss ha aperto le celebrazioni ringraziando le autorità presenti e tutto lo staff che negli ultimi due anni si è dedicato all'organizzazione della prestigiosa manifestazione europea. Presente il Presidente della Confederazione Europea di Tiro Vladimir Lisin, che si è complimen-

tato con lo staff italiano che ha organizzato i Campionati all'interno di una struttura moderna e all'avanguardia. Il Presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno Ernfried Obrist, oltre ad augurare buona fortuna a tutti gli atleti presenti, ha ricordato che il 2011 è l'anno in cui si festeggia il centocinquantesimo anno dell'Unità d'Italia che coincide con il centocinquantesimo anno di vita del Tiro a Segno: un evento che sarà festeggiato proprio durante i Campionati Europei. Il gruppo hip hop "Poseidon Crew" ha piacevolmente intrattenuto i presenti con una divertente coreografia, alternando movenze

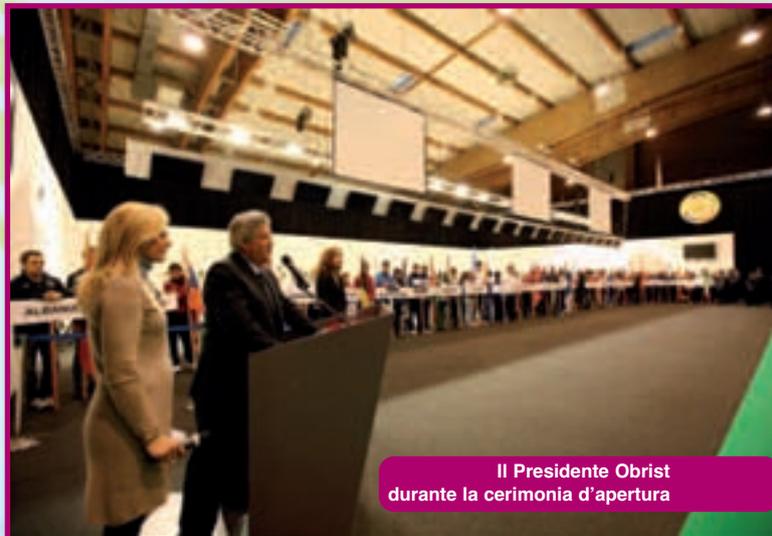


La tribuna d'onore

campionati europei a 10 m 2011



classiche a movimenti moderni. Tra le autorità anche il Vice Presidente del Coni (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e Presidente della Federazione



Il Presidente Obrist durante la cerimonia d'apertura

Ginnastica Italiana Professor Riccardo Agabio che oltre a sottolineare il supporto del Coni nei confronti dell'Unione Italiana Tiro a Segno per l'organizzazione dei Campionati Europei, ha chiesto ai presenti di fare un minuto di silenzio in ricordo del tenente Massimo Ranzani, ucciso in Afghanistan il primo marzo 2011. Il Professor Agabio ha introdotto il gruppo di ginnastica aerobica nazionale che ha dato vita ad una spettacolare esibizione proprio sulle linee di tiro. Infine la dottoressa Monica Rizzi, Assessore allo Sport della Regione Lombardia, fervida sostenitrice di questi Campionati Europei, ha chiuso la cerimonia d'apertura ricordando nel suo discorso che lo sport unisce i popoli ed annulla le differenze.



Il gruppo hip hop Poseidon Crew



La squadra nazionale di ginnastica aerobica

CAMPIONATI EUROPEI A 10 METRI

LA CRONACA SPORTIVA

campionati europei
a 10 m 2011

Brescia

di FEDERICA SCOTTI

]] L'ITALIA HA DOVUTO ASPETTARE FINO ALL'ULTIMO GIORNO, MA ALLA FINE LA TANTO AGOGNATA MEDAGLIA È ARRIVATA CON IL BRONZO DEL TIRATORE DELL'ESERCITO NICCOLÒ CAMPRIANI. UNA MEDAGLIA CHE HA INFIAMMATO IL PUBBLICO]]

Tre, due, uno....start. I Campionati Europei a 10 metri si sono svolti dall'1 al 7 marzo 2011. Dopo 4 anni di attesa dal giorno ufficiale dell'assegnazione nel 2007 a Granada, e tre anni di lavoro da parte dell'UIITS e del suo staff, il sipario si è finalmente aperto su questo evento. E "sul palco", o meglio, sulle linee di tiro, sono scesi circa 400 atleti provenienti da 46 paesi europei. L'emozione è stata palpabile: atleti, tecnici, giudici, allenatori e accompagnatori, sono stati pronti a dar vita a questa manifestazione che è stata spettacolare. I primi a scendere sulle linee di tiro sono stati gli atleti della nazionale juniores. Il Presidente Obrist, alla vigilia delle prime competizioni, ha voluto augurare a tutti i ragazzi buona fortuna, sostenendoli come sempre in questa importantissima prova. Molti di loro infatti si trovavano per la prima volta a dover affrontare un evento di così grande interesse. Non erano certamente agli esordi i tiratori di carabina: Simon Weithaler la scorsa estate aveva disputato la sua prima Olimpiade ai Giochi giovanili di Singapore, mentre Lorenzo Bacci ed Alberto Bosino avevano sostenuto lo scorso ottobre la finale della European Youth League, quindi erano già consapevoli delle loro possibilità in un confronto ad alto livello. Nella competizione ad aria compressa juniores uomini il toscano Bacci

ha sostenuto la miglior prova tra gli italiani, anche se il punteggio, 589, non è stato sufficiente per entrare in finale. I compagni di squadra Bosino e Weithaler si sono fermati a metà classifica chiudendo rispettivamente con 583 e 576. Per quanto riguarda la finale, il bielorusso Illia Charheika, in prima posizione durante la fase di qualificazione, ha saputo difendere il risultato conquistato e ha vinto il suo secondo oro a un Campionato Europeo ($593 + 101.8 = 694.8$). Già lo scorso anno infatti il giovanissimo tiratore era riuscito a trionfare a Meraker in questa specialità. "Quando si è in gara non si pensa alle medaglie, ma solo a dare il meglio. Sono molto felice di questo risultato, i miei avversari erano davvero molto bravi" ha detto Charheika al termine della competizione. Al secondo posto il bulgaro Ivan Yordanov ($592 + 102.4 = 694.4$), che ha mostrato negli ultimi dieci colpi di finale una grande determinazione, mancando l'oro per un soffio. Al terzo posto il tedesco Andreas Geuther ($592 + 100.6 = 692.6$) che nella fase finale ha perso qualche punto, e non è riuscito a mantenere il secondo piazzamento ottenuto durante la gara. Anche la squadra femminile di carabina era composta da atlete dotate di una certa esperienza in campo internazionale: ma la tensione, si sa, non fa sconti, e non è stato facile per le tre altoatesine portare a casa il risultato. Tutte e tre sono rimaste lontane dalla finale: Mara Burgo ha concluso la sua prova al 24° posto (392), l'altoatesina Barbara Gambaro si è fermata al 45° posto (389) seguita da Sybille Bregenzer al 48° (388). Nella specialità di carabina a 10 metri juniores donne dunque si è aggiudicata il titolo europeo la croata Tanja Perc ($397 + 103.2 = 500.2$): la giovanissima tiratrice, al suo primo podio europeo, ha così commentato la sua vittoria: "Sono molto felice di questo ri-



Barbara Gambaro



sultato. Sapevo di aver condotto una buona gara, ma in finale non si può mai dare nulla per scontato". In seconda posizione la russa Valeria Sokolova ($396 + 103.2 = 499.2$) che ha chiuso in bellezza la sua prima esperienza in un evento continentale. Bronzo per la francese Jennifer Olry ($396 + 102.9 = 498.9$) che è scivolata da una posizione durante gli ultimi 10 colpi rispetto al piazzamento iniziale. La squadra di pistola è stata accompagnata dal Campione Olimpico Roberto Di Donna, al suo esordio come tecnico di pistola a 10 metri. La squadra era composta da Dino Briganti, attuale Vicecampione Europeo nella specialità di pistola libera, ma anche Campione Italiano di pistola a 10 metri juniores uomini, Nicolò Morassut, Campione Italiano di pistola sportiva juniores uomini, e Dario Di Martino, giovane promessa partenopea che ha avuto modo di distinguersi soprattutto nell'ultima edizione della Youth League. Nella gara di pistola ad aria compressa però è stata la Russia a centrare la prima medaglia d'oro grazie alla prestazione di Nicolai Kilin ($579 + 103.0 = 682.0$), che ha mantenuto il primo posto con cui si era qualificato e durante la finale ha difeso la posizione conquistata. Il diciottenne, al suo terzo Campionato europeo, si è detto entusiasta del risultato conseguito. Dietro di lui il bielorusso Aliaksei Horbac ($576 + 100.1 = 676.1$), anche lui al suo primo podio europeo, seguito dal ceco Jindrich Dubovy ($576 + 98.5 = 674.5$) che a Praga nel 2009 aveva ottenuto il suo primo bronzo europeo. Tra gli atleti italiani miglior prestazione quella di Dino Briganti (566), che ha chiuso la sua prova al quattordicesimo posto. Restano distanti dalla finale anche i compagni di squadra Nicolò Morassut (559) e Dario di Martino (557). Nella specialità di pistola 10 metri juniores donne le azzurrine non si sono certo risparmiate. Ma anche stavolta, l'impegno non è bastato. Miglior prestazione fra le ita-



Il Presidente augura buona fortuna alla squadra juniores



L'allenatore di pistola Roberto Di Donna con Nicolò Morassut

liane quella di Chiara Marini, al suo secondo Campionato Europeo e reduce dall'esperienza delle Olimpiadi giovanili di Singapore, al 19° posto (370), al 23° Claudia Serranò (369), al 34° Andra Iuliana Burlacu (364). Emozionante e ricca di colpi di scena anche la finale: la tiratrice polacca Joanna Tomala, alla sua prima esperienza europea, ha conquistato il gradino più alto del podio ($382 + 97.0 = 479.0$) disputando una finale estremamente combattuta. Podio amaro per la spagnola Cristina Munoz: nella sua prima finale in un Campionato europeo, non è riuscita a gestire l'emozione durante la finale e malgrado l'impegno per aggiudicarsi l'oro due brutti colpi la hanno fatto scivolare in seconda posizione. Al terzo posto l'ungherese Adrienn Nemes ($381 + 95.4 = 476.4$) per la prima volta su un podio europeo.

Dal 5 al 6 marzo sono stati gli atleti seniores ad essere i protagonisti assoluti della manifestazione. Ad aprire le competizioni la carabina 10 metri

campionati europei a 10 m 2011



La gara di carabina 10 metri juniores donne



Presidente Obrist intervistato da Raisport



il pubblico assiste alla finale di carabina 10 metri juniores donne

donne: in gara la carta olimpica e medaglia di bronzo ai Mondiali di Monaco Elania Nardelli, l'altoatesina Petra Zublasing, che vinse l'oro europeo nella categoria juniores due anni fa a Praga, e l'atleta del gruppo sportivo carabinieri Marica Masina. Questa specialità ha consacrato ancora una volta la tedesca Sonja Pfeilschifter come regina dell'aria compressa. Esempio la prestazione di questa straordinaria atleta che ha chiuso la sua gara in cima alla classifica, a pari punti con la finlandese Marjo Yli - Kiiikka. Difficile prevedere l'esito di una finale che ha visto queste eccezionali atlete lottare fino all'ultimo colpo per accaparrarsi la vittoria. Ma è stata la tedesca a spuntarla ($399 + 102.3 = 501.3$), anche se per un soffio, sull'atleta finlandese che ha chiuso in seconda posizione ($399 + 102.2 = 501.2$). In terza posizione l'ucraina Darya Tykhova ($397 + 104.0 = 501.0$), stabile rispetto alla posizione raggiunta in fase di qualificazione e per la prima volta su un podio europeo nell'aria compressa. Le azzurre non sono riuscite a trovare la giusta concentrazione: Elania Nardelli ha chiuso al 19° posto (394), Petra Zublasing al 31° (392) mentre Marica Masina al 39° (392).

Non è andata meglio agli uomini di pistola: grandi aspettative c'erano soprattutto nei confronti dell'agente forestale Mauro Badaracchi, che deteneva il titolo europeo conquistato nel 2010 a Meraker. Elemento predominante nella gara di Mauro il tempo di gara, che gli ha causato non poche difficoltà. "È la prima volta che provo agitazione in gara", ha spiegato Mauro "il mio problema è stato il tempo, mi sono ritrovato negli ultimi 10 minuti con ancora 7 colpi da tirare". Una pressione mai vissuta in precedenza che que-



La finale di carabina 10 metri juniores donne

sta volta gli ha impedito di accedere alla finale. I compagni di squadra Andrea Amore e Giuseppe Giordano si sono piazzati rispettivamente al 25° e al 26° posto, entrambi con il punteggio di 577. Nella specialità di pistola a 10 metri uomini il Campione Olimpico Frank Dumoulin, dopo una gara pressochè impeccabile, ha difeso in finale il primo posto vincendo l'oro ($589 + 100.8 = 689.8$). Negli ultimi colpi l'emozione ha fatto vacillare il plurimedagliato atleta francese, che ha rischiato di perdere il gradino più alto del

Mauro Badaracchi



podio proprio al termine della sua prestazione. Dumoulin con questo risultato ha dimostrato di essere ai vertici europei dopo quasi 27 anni di carriera sportiva nel tiro a segno, vincendo per la prima volta il titolo europeo nella pistola ad aria compressa. Argento per il serbo Andrija Zlatic, vicinissimo alla prima posizione per tutta la durata della gara, non è riuscito a gestire la tensione e a risalire la classifica (588 + 101.1 = 689.1). In terza posizione l'ucraino Oleg Omelchuk, che ha lottato per il bronzo europeo rimontando di una posizione rispetto alla fase di qualificazione (586 + 100.4 = 686.4).

L'ultima giornata ha visto in gara le atlete di pistola femminile: lo staff italiano ha schierato sulle linee di tiro Arianna Comi, al suo primo anno da Senior, che pur avendo già nel suo palmares un oro europeo anche se nella categoria juniores, si è ritrovata questa volta a dover competere con atlete di maggiore esperienza. Malgrado questo è comunque riuscita a piazzarsi al 19° posto (379), mentre le sue compagne di squadra Michela Suppo (375), e Giustina Chiaberto (369), si sono fermate più o meno a metà classifica. La gara è stata vinta dalla francese Celine Goberville (389 + 96.8 = 485.8), al suo primo podio europeo, che con grande concentrazio-

ne è riuscita a mantenere la posizione conquistata nonostante pochissimi punti la separassero dalla bielorusa Chaika (388 + 97.0 = 485.0). Quest'ultima, reduce dal bronzo mondiale ottenuto la scorsa estate nella stessa specialità, ha dovuto accontentarsi dell'argento, anche se nelle passate edizioni si era già aggiudicata diversi titoli continentali. In terza posizione l'ucraina Olena Kostevych (386 + 97.6 = 483.6), che può vantare nella sua carriera molte vittorie, anche da junior, in un Campionato europeo.

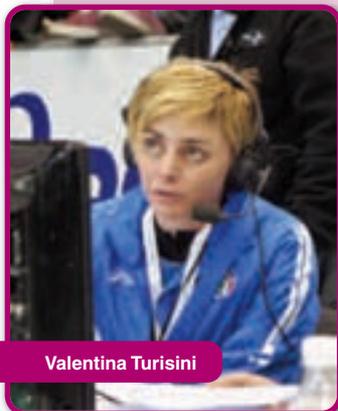
L'Italia ha dovuto aspettare fino all'ultimo giorno, ma alla fine la tanto agognata medaglia è arrivata. Ancora una volta il tiratore dell'esercito Niccolò Campriani è riuscito a stupire il pubblico italiano e di tutta Europa, accendendo la tifoseria presente nella Final Hall che negli ultimi 10 colpi proprio non è riuscita a trattenersi, e lo ha sostenuto fino all'ultimo colpo. La gara di Niccolò è stata pressoché perfetta: nessun errore, almeno fino alla penultima serie dove ha iniziato ad accusare un po' di stanchezza, e qualche distrazione di troppo non gli ha consentito di chiudere in cima alla classifica. Poco male. Il Campione Mondiale è riuscito comunque a qualificarsi e a disputare una finale accanto a primatisti del calibro di Sidi Peter: i due atleti si sono ritrovati a competere l'uno contro l'altro come la scorsa estate ai Campionati Mondiali di Monaco, ma stavolta è stato l'ungherese ad avere la meglio, chiudendo in cima al podio con un prestazione di tutto rispetto (596 + 102.7 = 698.7). In seconda posizione il russo Alexandre Sokolov (595 + 103.4 = 698.4) e quindi il nostro Niccolò Campriani (596 + 101.5 = 697.5), mentre il finanziere Marco De Nicola è rimasto lontano dalla finale e si è piazzato al ventottesimo posto (592). Gli atleti hanno avuto l'onore di essere premiati dal Re di Spagna Juan Carlos, che ha seguito la finale accanto al Presidente del UITS Ernfried Obrist e al Presidente della ESC Vladimir Lisin.

E proprio il Presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno ha voluto commentare così questi Campionati, un'esperienza unica soprattutto dal punto di vista organizzativo: "I Campionati Europei sono stati definiti i migliori tra quelli mai realizzati. Il Vice Presidente Onorario dell'Esc Unni Nicholaysen ha avuto parole di encomio per l'UITS e per il nostro staff, e questo non può che



Petra Zublasing

IL COMMENTO DI VALENTINA TURISINI



Valentina Turisini

A riflettori spenti sui campionati Europei di Brescia, è tempo di bilanci per lo staff tecnico della nazionale. Sicuramente Uno dei più bei ricordi che avremo è l'orgoglio per i molti complimenti ricevuti per la manifestazione, anche perché sono state lodi raccolte sul campo, fatte da altri atleti e tecnici stranieri che hanno tenuto a farci sapere quanto sia stato gratificante partecipare ad un campionato così ben organizzato.

Di certo va detto che la squadra italiana non ha brillato particolarmente in questa competizione, a parte la splendida prova del nostro Nicco nazionale, che ha conquistato una medaglia di bronzo che per tutti noi che lo

conosciamo bene ha quasi le sfumature dell'oro.

Una gara eccezionale ed eccezionalmente sofferta quella di Campriani, anche perché arrivata al termine di una settimana non certo ricca di successi per gli altri atleti. Non è certo facile essere il fuoriclasse su cui tutti puntano per risolvere le sorti di una squadra.

Niccolò ce l'ha fatta anche questa volta, ponendo un altro mattone nella costruzione di una carriera di successo nello sport. Grande emozione per gli altri due componenti della squadra, il veterano De Nicolò e Giorgio Sommaruga. Entrambi, chi per un motivo chi per l'altro, pur dando del loro meglio, hanno chiuso con un punteggio non soddisfacente, non riuscendo a riproporsi ai livelli che li hanno visti campioni europei nel 2009 e bronzo ai mondiali 2010. Certo che una gara in Italia, e per di più nella propria regione, non facilita la vita.

Alle donne di carabina, Nardelli, Zublasing e Masina, sono mancati 5 punti per conquistare almeno un bronzo a squadre, che sarebbe stato stavolta alla loro portata, ma tant'è.

Nella pistola uomini, il grande favorito (mamma mia come odio questa espressione) era Badaracchi, che ci ha fatto sognare una finale fino al 550 colpo, poi ha buttato la gara chiudendo con 577 perché ha sentito troppo la mancanza di tempo. Gli altri due, Andrea Amore al suo primo campionato da senior e Giuseppe Giordano, hanno centrato il proprio obiettivo senza sbavature, finendo rispettivamente con 577 e 576. Stavolta la medaglia a squadre era un po' lontana, richiedeva almeno un 580 di media fra i tre componenti.

Fra le donne di pistola, da segnalare il bel 379 di Arianna Comi, atleta giovane con molti margini di miglioramento. Nella media il 375 della Suppo, inaspettato invece il 369 della sempre brava Chiaberto, frutto di un incidente di percorso nell'ultima serie. Cose che capitano, Giustina è una delle poche atlete "non professioniste" della nazionale, quindi si deve dividere fra il lavoro e lo sport. In questa disciplina comunque la cima della classifica è ancora lontana dalla nostra portata.

Anche nella sezione junior non abbiamo visto i fuochi d'artificio, ma è una cosa che può capitare vista la poca esperienza dei ragazzi. Nella carabina uomini, il migliore è stato Lorenzo Bacci, al suo record personale in una gara internazionale, con 589. A seguire Alberto Bosino con 583, che ha senz'altro centrato il proprio obiettivo. Meno bene Simon Weithaler, che ci ha fatto assi-

campionati europei a 10 m 2011



Marco De Nicolò al tiro

stere ad una bella gara fino al 350 colpo, poi un "black out" mentale ha rovinato tutto.

Nelle junior donne, la migliore è risultata Mara Burgo con 392, ottima prestazione per lei, la ragazza è in fase di netto miglioramento. A ruota Gambaro e Bregenzer rispettivamente con 389 e 388.

Qualche nota dolente nelle pistole junior uomini, dove i ragazzi non sono riusciti a tirare al consueto livello. Briganti ha faticato molto ad entrare in gara ed ha chiuso con un 566 che non gli rende giustizia, Morassut ha fatto del suo meglio chiudendo con 559, mentre il giovane Di Martino (classe 1995) ha avuto qualche difficoltà in più, stavolta ha chiuso con 557.

Da ultimo un commento sulla pistola junior donne, settore dove ultimamente si vede qualche miglioramento generale. Abbiamo tiratrici con un bel potenziale, anche se tecnicamente con davanti molto lavoro da fare. Chiara Marini ha chiuso con 370, bloccata da molte incertezze nella fase iniziale. Andra Burlacu, al suo ultimo anno da junior, è forse stata tradita dalla pressione ed ha totalizzato un 364, mentre Claudia Serranò (anche lei del 1995) ci ha regalato uno splendido 369, che fa ben sperare per il futuro.

Come si è sempre detto e ripetuto, fin troppo, tirare in Italia, sotto lo sguardo carico di aspettative di non è facile. Ma tant'è, mamme, papà, fidanzate, presidenti e chi più ne ha più ne metta, non è certo un lavoro facile. Non siamo una squadra di calcio, che gioca meglio quando è sostenuta dai propri tifosi. Siamo tiratori, che devono rimanere freddi e vigili anche in mezzo al pandemonio.

Tuttavia un insuccesso è un insuccesso e come tale va letto, al fine di imparare qualcosa per il futuro. Di certo non è un insuccesso grave, poiché se si confrontano i punteggi di ciascuna squadra con quelli ottenuti negli Europei degli anni passati, si può notare come i risultati abbiano avuto inflessioni abbastanza lievi, quasi "fisiologiche". Ogni atleta infatti, nel suo stato di forma, ha un range di risultato da x a y, quindi qualche punto in più o in meno della media è un accadimento normale, fa parte del gioco e va accettato come tale.

Molti hanno comunque centrato l'obiettivo prefisso. Per alcuni dei ragazzi, il difficile quest'anno è stato cercare di arrivare ad uno stato di forma ottimale a marzo, quando in realtà le gare obiettivo ai fini della conquista della carta olimpica erano più in là nel tempo. Tuttavia dobbiamo imparare tutti a diventare professionisti migliori, in modo da non farci intralciare dalle aspettative personali o altrui per riuscire a dare il meglio quando è necessario. Detto questo, una gara è una gara, domani ce ne sarà un'altra, dove cercheremo di fare meglio.

SALA STAMPA, CONSENSI UNANIMI

a cura della **REDAZIONE**



Un particolare accenno va fatto per la sala stampa dedicata ai giornalisti inviati ai Campionati Europei di Brescia. A conferma del plauso ricevuto da più parti e soprattutto dalle Federazioni ed organismi internazionali sulle strutture e sull'organizzazione dei diversi settori, anche per la sala stampa i consensi sono stati unanimi.

Situata nell'edificio principale della Fiera di Brescia, l'area riservata alla stampa era particolarmente ampia ed attrezzata. Dalle postazioni, agili e comode, ai mezzi di comunicazione a disposizione: fax, telefoni, fotocopiatrice e 3 postazioni fisse con pc e stampante dotate di connessione internet. Ogni giornalista accreditato ha ricevuto una password per la connessione wireless per un totale di oltre 45 accessi. Giornalisti, addetti stampa, operatori radio e tv provenienti da ogni parte d'Europa hanno trovato un'organizzazione rispondente alle loro esigenze anche in termini di informazioni, materiali vari, cortesia e disponibilità. Erano presenti le maggiori testate nazionali: dalla Gazzetta dello Sport al Giorno

(media partner), dai principali quotidiani locali alle radio e tv locali, dalle riviste di settore ai magazine e tv straniere.

RAISPORT ha prodotto direttamente l'evento con trasmissioni su Raisport 1 e Raisport 2 con 6 dirette e 3 differite per un totale di oltre 10 ore provvedendo anche al segnale per l'Eurovisione.

I Campionati Europei sono stati seguiti con servizi dedicati anche dal TG3, Italia 1, ReteBrescia, Brescia Punto tv e da radio locali, Radio Voce, Radio Vera.

Particolare spazio si è avuto anche sui principali website delle testate sportive e non solo: Repubblica.it, Corriere.it, Blogosfere.

Numerosi anche i fotografi intervenuti alla manifestazione che hanno catturato le immagini più belle di questi Campionati.

farmi un immenso piacere. Per quanto riguarda la parte sportiva bisogna premettere che è difficile giocare in casa, la responsabilità degli atleti è molto alta e molti azzurri hanno ovviamente risentito di questa pressione e delle attese nei loro confronti. Siamo comunque riusciti a fare dei buoni piazzamenti, quindi mi ritengo soddisfatto. Molto importante la conferma di Niccolò Campriani, bronzo nella carabina 10 metri uomini che ha avuto l'onore di essere premiato da re Juan Carlos, e che ancora una volta ha dimo-

strato di essere un vero fuoriclasse. È riuscito a gestire l'emozione, pur essendo consapevole che nei suoi confronti c'erano molte aspettative. Questa esperienza nel complesso si è rivelata davvero un successo. Inoltre, il fatto che questi Campionati siano coincisi con le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia e della nascita del Tiro a Segno è stato un ulteriore motivo per festeggiare il compleanno del nostro sport assieme al popolo italiano".



Fondamentale per la riuscita di questi Campionati la presenza del delegato tecnico Ghislaine Briez, e dei membri delle diverse giurie. Per la giuria d'appello era presente il Capo giuria Unni Nicolaysen, e i membri Tomislav Sepec e Marcello Maresca. La giuria per la specialità di carabina era composta da Willi Grill, Robert Loughridge, Erik Skovman, Paolo Giardinieri e Carlo Rossitto. La giuria per la specialità di pistola era formata da Ursula Stauble, Jan-Olof Olsson, Francis Le Palud, Ernesto Lombardo e Franco Granai. Infine la giuria per il bersaglio mobile era rappresentata da Pekka Kuusisto, Premysl Mrnak e Christian Hunzinger.



GLI JUNIORES AI CAMPIONATI EUROPEI A 10 M

campionati europei
a 10 m 2011

di **FEDERICA SCOTTI**

HORST GEIER, RESPONSABILE E REFERENTE ATTIVITÀ TECNICA REGIONALE DEL CENTRO FEDERALE GIOVANI E GIOVANISSIMI, FA UN BILANCIO DELLE PERFORMANCE DELLA SQUADRA JUNIORES E PARLA DEI PROSSIMI OBIETTIVI DELLA NAZIONALE



"Facendo un confronto con i risultati degli ultimi anni la squadra non è andata male, anche se qualche atleta certamente ha ottenuto dei punteggi al di sotto del suo livello. Ognuno di loro ha dovuto confrontarsi con i propri limiti. Dino Briganti, ad esempio, avrebbe potuto fare qualcosa in più, così come Simon Weithaler. Anche Barbara Gambaro, che non è certo alle prime esperienze in campo internazionale, ha affrontato la gara con molta tensione. Probabilmente i ragazzi non sono ancora abituati a disputare competizioni di un livello così alto in casa, dove ovviamente la pressione da dover sostenere è molto elevata, senza contare che ciascun atleta arriva sulle linee di tiro con delle aspettative ma deve poi fare i conti con la propria emotività. Sono comunque molto soddisfatto delle loro prestazioni. Il prossimo obiettivo saranno i Campionati Europei a fuoco che a luglio quest'anno si disputeranno a Belgrado. Ora stiamo cominciando la preparazione, valutiamo gli atleti, apportiamo qualche modifica: a differenza degli altri anni, dove non siamo riusciti a portare ai Campionati a fuoco una squadra di carabina juniores uomini perché mancavano i punteggi per poterla formare, spero nel 2011 di guidare una formazione che possa essere competitiva. Per

quanto riguarda la pistola libera al momento abbiamo Briganti, l'attuale Vice Campione Mondiale, sul quale puntiamo molto. Cercheremo di portare agli europei una squadra anche in questa specialità. Inoltre abbiamo Andrea Spilotro, atleta di pistola automatica, al suo ultimo anno da junior: al momento si sta allenando con i senior, questo gli darà qualche motivazione in più. Per quanto riguarda la pistola sportiva donne dobbiamo ancora lavorare molto per raggiungere dei buoni livelli. Inoltre la squadra sarà impegnata alla coppa delle alpi, un appuntamento internazionale al quale l'Italia non è mai mancata, ma è anche una gara di preparazione, una tappa intermedia per prepararsi agli europei. Qualche atleta ha già iniziato la preparazione a fuoco attraverso degli allenamenti mirati. A metà aprile si terrà il prossimo raduno durante il quale selezioneremo le squadre che parteciperanno alla Coppa delle Alpi e in seguito, anche in base ai risultati ottenuti in questa competizione, sceglieremo chi parteciperà agli Europei. Quest'anno mi aspetto di più alla Coppa delle Alpi: nelle precedenti edizioni la squadra era molto giovane, ora hanno fatto esperienza, possono davvero raggiungere dei buoni risultati".



28uits

NICCOLÒ CAMPRIANI, UN BRONZO PER L'ITALIA

campionati europei
a 10 m 2011

Brescia (Italia)

di FEDERICA SCOTTI

**]] IL CAMPIONE DEL MONDO È
RIUSCITO A DISPUTARE
UNA FINALE ACCANTO AI
PRIMATISTI DEL SETTORE.
HA GUADAGNATO UN TERZO
POSTO E LA SODDISFAZIONE
DELLA NAZIONALE.
ASCOLTIAMO LE SUE PAROLE]]**

Che effetto ti ha fatto disputare una gara così importante in Italia?

Tirare a casa è stato sicuramente molto emozionante. Avevo già gareggiato in due Coppe del Mondo a Milano, però un Campionato Europeo ha un'altra atmosfera, anche solo

per il titolo che c'è in palio. Inoltre, era la mia prima uscita ufficiale da Campione del Mondo e da parte mia è stato interessante mettermi alla prova e vedere come gestire le pressioni e le aspettative della gente.

Tra gli azzurri sei stato l'ultimo a scendere sulle linee di tiro, e l'unico a disputare una finale in questa edizione. È stato difficile gestire gli ultimi dieci colpi?

I 10 colpi di finale di Brescia sono stati di gran lunga più difficili della finale ai Mondiali. Come ho detto, tirare a casa da Campione del Mondo era una situazione molto speciale, volevo fare del mio meglio e ci ho provato fino alla fine. Allo stesso tempo tutta questa voglia mi ha forse "distratto" dal gesto tecnico in sé, ero quasi più concentrato sul risultato piuttosto che sul come ottenerlo, ma è stata una lezione preziosa in vista delle gare future.



Niccolò Campriani

Il pubblico ti ha sostenuto fino alla fine, le aspettative nei tuoi confronti erano molto alte. Come riesci a tenere sotto controllo l'emozione?

Quando si arriva a certi livelli bisogna anche accettare di dover gestire pressioni e aspettative, fa parte del gioco. Alla fine sono io a decidere su cosa riversare la mia attenzione e in questo Europeo, come in tutte le altre gare, l'obiettivo è sempre il solito: stare concentrati sul presente e curare il gesto tecnico, senza preoccuparsi del colpo tirato prima o del colpo che verrà ma esclusivamente del colpo che si sta preparando. A volte fare tutto questo è più facile e altre volte, come in questo Europeo, lo è di meno. Alla fine comunque più che 'fuggire' dalle emozioni si tratta di convivere con esse; sono sicuro che in una finale importante il cuore batte a tutti, dal ragazzino alle prime esperienze di tiro fino al cinese campione olimpico, la differenza sta tutta nell'atteggiamento che si ha: c'è chi si impaurisce perché è troppo emozionato e chi invece si gode questa sensazione e combatte fino alla fine.

Cosa ne pensi dell'organizzazione di questo Campionato europeo?

Ottima organizzazione direi, anche a detta di tutti i miei colleghi europei. Sarà un punto di riferimento per i Campionati (europei e non) che verranno organizzati nei prossimi anni.

Stai concludendo i tuoi studi negli Stati Uniti, quali sono i tuoi progetti futuri?

Mi laureo in Management Engineering a dicembre. Se guardo indietro e penso a tutti i sacrifici che ho fatto per portare avanti lo studio in parallelo al tiro devo ammettere che è stata una faticaccia ma ne è valsa la pena. Dopo le Olimpiadi ci sono diverse strade che potrei intraprendere, una di queste è un ulteriore Master in Sport Engineering (sviluppo di tecnologia applicata allo sport) in Inghilterra. Per il momento però pensiamo a finire bene qua!

Cosa ti manca di più dell'Italia?

La risposta banale è un bel piatto di pasta, ma volendo essere un po' più profondi devo ammettere che a volte manca proprio lo stare in famiglia e con gli amici più stretti.

Come procede la preparazione per i Giochi Olimpici di Londra?

La preparazione procede bene direi, quest'anno è più dedicato ad esperimenti di nuovi materiali e prove tecniche (ad esempio sto ricostruendo per l'ennesima volta la mia posizione in ginocchio) mentre già da questo autunno comincerò a consolidare il tutto in vista dei giochi. Da gennaio a mag-

campionati europei a 10 m 2011

gio 2012 rimarrò negli Stati Uniti spostandomi dal campus universitario dove risiedo ora in West Virginia al centro di preparazione olimpica USA di Colorado Spring dove mi allenerò fianco a fianco con Matthew Emmons.



**Campriani
con il Presidente
Obrist**



L'ESTRAZIONE DI CARABINE E PISTOLE

campionati europei
a 10 m 2011

a cura della **REDAZIONE**

Dal 2 al 6 marzo, in occasione dei Campionati Europei ad aria compressa, la Fiera di Brescia è stata protagonista di una divertente attività: la messa in palio di carabine e pistole delle ditte Walther, Anschuetz, Feinwerkbau. Il sorteggio ha potuto contare su delle regole semplici: ogni Presidente di sezione che avrebbe portato ai Campionati Europei almeno 5 giovani iscritti della sua sezione, per assistere alle competizioni, avrebbe potuto partecipare di diritto all'estrazione. Durante il primo giorno di estrazione, che si è svolta nell'area vip, si è aggiudicata la prestigiosa carabina della ditta Feinwerkbau la sezione di Como, in lizza con i TSN di Soave e Lassa. Il Presidente Obrist ha consegnato il premio al Presidente di Como Giuseppe Villa, mentre agli altri partecipanti sono andati gadget dei Campiona-

ti Europei. La seconda estrazione ha visto la sezione di Vigevano aggiudicarsi la pistola Feinwerkbau P44. Tre le sezioni che si sono meritate l'accesso al sorteggio, ma Vigevano ha avuto quel pizzico di fortuna in più, avendo la meglio sui TSN di Verona e Milano. Grande

Il presidente Obrist con il
Presidente del TSN di Como



Il gruppo di Como



TSN Vittorio Veneto

Il gruppo di Vigevano



rabina o una pistola. Vittorio Veneto si è aggiudicata la carabina Anschuetz per mano della più giovane del gruppo, Francesca, della sezione di Benevento che ha estratto il biglietto. L'ultima estrazione ha visto in palio la carabina della Walther. Undici sono state le sezioni che hanno

TSN Novi Ligure



partecipato all'estrazione che ha visto Novi Ligure aggiudicarsi il premio consegnato dal Consigliere Riccardo Mariani. Anche questa attività ha riscosso grande successo tra il pubblico presente.

SUA MAESTÀ JUAN CARLOS, RE DI SPAGNA, AGLI EUROPEI

campionati europei a 10 m 2011

A cura della **REDAZIONE**

Il cordiale saluto tra il Re di Spagna Juan Carlos ed il Presidente UITS Ernfried Obrist



La visita non ufficiale di Sua Maestà il Re di Spagna, il 6 marzo, ha emozionato e dato lustro ad una manifestazione che ha riscosso apprezzamenti e riscontri positivi sia in ambito nazionale sia internazionale. Ospite d'eccezione, Sua Maestà Juan Carlos, dopo aver

salutato gli atleti e le atlete della squadra spagnola ha assistito alle finali di pistola a 10 metri donne e carabina a 10 m uomini (dove ha gareggiato il Campione del mondo in carica, l'azzurro dell'Esercito, Niccolò Campriani). Sugli spalti accanto a lui il Presidente

campionati europei a 10 m 2011



Il Presidente Obrist accoglie il Re Juan Carlos di Spagna



Il Presidente della ESC Vladimir Lisin, Re Juan Carlos, il Presidente Obrist e il Vice Presidente Tito Süss



Il Presidente Obrist e il Re Juan Carlos in tribuna d'onore

ESC Lisin e il Presidente Obrist, i Vicepresidenti Süss e Finoccki, il Presidente del Tiro a volo Rossi. Presenti tra le autorità politiche l'on. Viviana Beccalossi e l'assessore Labolani della Giunta del Sindaco di Brescia Paroli. Il Re ha poi premiato le atlete insieme al Presidente della Confederazione Europea di tiro Vladimir Lisin. Il sovrano spagnolo, dopo aver assistito alle finali ha premiato gli atleti con grande partecipazione. Il Presidente Obrist ha ringraziato formalmente il Re per la sua disponibilità omaggiandolo con un presente.



Un omaggio a Re Juan Carlos da parte dell'UITS



Il Re di Spagna si congratula con Niccolò Campriani

RISULTATI CAMPIONATI EUROPEI A 10

JUNIORES UOMINI

BERSAGLIO MOBILE CORSE MISTE

1 HEIKKILA SAMI	FIN	370
2 ONOPKO VLADLEN	UKR	368
3 SEREBRYAKOV IVAN	RUS	365

SQUADRA: 1. RUS 1082; 2. GER 1064; 3. FIN 1056; 6.ITA 1682

BERSAGLIO MOBILE 10 METRI

1 ONOPKO VLADLEN	UKR	554
2 HEIKKILA SAMI	FIN	550 S-OFF 20
3 SUORANTA JANI	FIN	550 S-OFF 19

CARABINA 10 METRI

1 CHARHEIKA ILLIA	BLR	593 + 101.8=694.8
2 YORDANOV IVAN	BUL	592+ 102.4=694.4
3 GEUTHER ANDREAS	GER	592+ 100.6=692.6
12 BACCI LORENZO	ITA	589
34 BOSINO ALBERTO	ITA	583
45 WEITHALER SIMON	ITA	576

SQUADRA: 1. GER 1773; 2. BLR 1765; 3. RUS 1763; 9. ITA 1748

PISTOLA 10 METRI

1 KILIN NIKOLAI	RUS	579 + 103.0=682.0
2 HORBACH ALIAKSEI	BLR	576 + 100.1= 676.1
3 DUBOVY JINDRICH	CZE	576+98.5= 674.5
14 BRIGANTI DINO	ITA	566
24 MORASSUT NICOLO	ITA	559
26 DI MARTINO DARIO	ITA	557

SQUADRA: 1. RUS 1721; 2. FRA 1698; 3. BLR 1698

JUNIORES DONNE

BERSAGLIO MOBILE CORSE MISTE

1 BARVINOVA POLINA	UKR	371
2 KRAMAR MARIIA	UKR	354
3 DUBOIS CAMILLE	FRA	353

SQUADRA: 1. UKR 1070; 2. RUS 1016; 3. GER 1011.

BERSAGLIO MOBILE 10 METRI

1 KRAMAR MARIIA	UKR	360
2 DOLS NATALIE	GER	350
3 QVARNSTROM MICAELA	FIN	348

SQUADRA: 1. UKR 1044; 2. GER 1012; 3. RUS 959.

CARABINA 10 METRI

1 PEREC TANJA	CRO	397+ 103.2=500.2
2 SOKOLOVA VALERIA	RUS	396+ 102.9=498.9
3 OLRY JENNIFER	FRA	396+ 102.6= 498.6
24 BURGO MARA CATERINA	ITA	392
45 GAMBARO BARBARA	ITA	389
48 BREGENZER SYBILLE	ITA	388

SQUADRA: 1. RUS 1184; 2. NOR 1181; 3. CZE 1180; 13. ITA 1169



METRI BRESCIA, 01-07 MARZO 2011

PISTOLA 10 METRI

1 TOMALA JOANNA	POL	382+97.0=479.0
2 MUNOZ CRISTINA	ESP	381+95.8=476.8
3 NEMES ADRIENN	HUN	381+ 95.4=476.4
19 MARINI CHIARA	ITA	370
23 SERRANO CLAUDIA	ITA	369
34 1408 BURLACU Andra Iuliana	ITA	364

SQUADRA: 1. POL 1126; 2. BUL 1114; 3. CRO 1113; 7. ITA 1103



SENIORES UOMINI

BERSAGLIO MOBILE CORSE MISTE

1 PELACH PETER	SVK	387
2 AZARENKO MIKHAIL	RUS	386
3 PRIANISHNIKOV VLADYSLAV	UKR	383

SQUADRA: 1. SWE 1134; 2. RUS 1132; 3. CZE 1130



CARABINA 10 METRI

1 SIDI PETER	HUN	596+ 102.7=698.7
2 SOKOLOV ALEXANDRE	RUS	595+ 103.4=698.4
3 CAMPRIANI NICCOLO	ITA	596+101.5=697.5
28 DE NICOLO MARCO	ITA	592
60 SOMMARUGA GIORGIO	ITA	585

SQUADRA: 1. UKR 1780; 2. FRA 1779; 3. HUN 1779; 8. ITA 1773



PISTOLA 10 METRI

1 DUMOULIN FRANCK	FRA	589+ 100.8=689.8
2 ZLATIC ANDRIJA	SRB	588+101.1=689.1
3 OMELCHUK OLEG	UKR	586+ 100.4=686.4
22 BADARACCHI MAURO	ITA	577
25 AMORE ANDREA	ITA	577
26 GIORDANO GIUSEPPE	ITA	576

SQUADRA: 1. RUS 1745; 2. BLR 1743; 3. SRB 1740; 6. ITA 1730

DONNE

BERSAGLIO MOBILE CORSE MISTE

1 IZMALKOVA IRINA	RUS	381
2 STEPANOVA OLGA	RUS	380
3 FAUST DANIELA	GER	377

SQUADRA: 1. RUS 1136; 2. UKR 1089; 3. GER 1089



CARABINA 10 METRI

1 PFEILSCHIFTER SONJA	GER	399+ 102.3=501.3
2 YLI-KIIKKA MARJO	FIN	399+ 102.2=501.2
3 TYKHOVA DARYA	UKR	397+ 104.0=501.0
19 NARDELLI ELANIA	ITA	394
31 ZUBLASING PETRA	ITA	393
39 MASINA MARICA	ITA	392

SQUADRA: 1. GER 1192; 2. CRO 1186; 3. CZE 1184; 7. ITA 1179



PISTOLA 10 METRI

1 GOBERVILLE CELINE	FRA	389+ 96.8=485.8
2 CHAIKA VIKTORIA	BLR	388+97.0=485.0
3 KOSTEVYCH OLENA	UKR	386+ 97.6=483.6
19 COMI ARIANNA	ITA	379
39 SUPPO MICHELA	ITA	375
55 CHIABERTO GIUSTINA	ITA	369

SQUADRA: 1. SRB 1150; 2. BLR 1148; 3. FRA 1141; 11. ITA 1123

LA CERIMONIA DI CHIUSURA

campionati europei
a 10 m 2011

Brescia

a cura della REDAZIONE



Alcuni momenti della cerimonia di chiusura"

La cerimonia di chiusura si è svolta all'interno della final hall ed ha ufficialmente concluso l'edizione 2011 dei Campionati Europei a 10 metri. Ad accompagnare i saluti, la banda dell'Aeronautica Militare, che ha intonato l'inno della ESC, e l'inno d'Italia. Il Presidente dell'UITs Obrist ing. Ernfried ha ringraziato i presenti, gli atleti, i tecnici, le delegazioni, e tutti quelli che hanno collaborato affinché questa edizione dei Campionati Europei potesse svolgersi al meglio. Ringraziamenti anche da parte del Presidente Onorario della Esc Unni Nicholaysen che, anche in questa occasione, si è complimentata per l'ottima riuscita della manifestazione ed ha accolto, assieme al Presidente Obrist, l'ingresso delle bandiere della ESC e Italiana. La bandiera della ESC è stata poi ceduta al Presidente della Federazione finlandese Mikko Nordquist che nel 2012 ospiterà a Vierumäki la prossima edizione dei Campionati Europei.



Il banchetto tenutosi al termine della manifestazione

 **Barbaro**
Bersagli - Bergamo

Barbaro Bersagli s.r.l.s. - via Pacerino, 31B - 24056 Scrate (BG)
Tel/fax 035 303105





IL PARTNER PER L'ORO

Record mondiali e vittorie con RWS



600 punti su 600, Record Mondiali, Vittorie Olimpiche e numerose medaglie in competizioni internazionali dimostrano le qualità vincenti delle munizioni R50 e dei pallini Diabolo RWS R10 MATCH. Prestazioni inarrivabili, condivise sia dai migliori tiratori con carabina, che da quelli con pistola. Prestazioni inarrivabili perché RWS si impone i più alti standard di precisione, qualità, affidabilità per i propri prodotti. Questa è la prerogativa fondamentale per qualsiasi vittoria, anche per la vostra.

RWS - Quando è la munizione a decidere.

Ulteriori informazioni presso: www.rws-munition.de

Distributore ufficiale unico per l'Italia:

Bignami SpA 39040, ORA (BZ)

Tel. 0471 803000

www.bignami.it; mail: info@bignami.it

LA LEONESSA D'ITALIA E LA IENA ASBURGICA

di ANDREA CIONCI

» IL CAPOLUOGO LOMBARDO PROTAGONISTA DEL RISORGIMENTO DURANTE LE DIECI GIORNATE DI BRESCIA »



Faustino Joli: La Barricata di S. Barnaba durante le X Giornate, 1849, olio su tela cm 32,5 x 40,5

È bello pensare che il 150° del Tiro a Segno sia stato da poco celebrato, durante i Campionati Europei, in una città come Brescia, che fu una delle maggiori protagoniste del Risorgimento italiano. “Lieta del fato, Brescia raccolsemi, /Brescia la forte, Brescia la ferrea, /Brescia leonessa d'Italia /beverata nel sangue nemico”. Con questi versi immortali contenuti nelle Odi barbare, Giosué Carducci, nel 1877, rendeva omaggio al capoluogo lombardo che aveva dimostrato un coraggio leonino contro gli oppressori austro-ungarici, durante l'insurrezione delle famose Dieci Giornate. In realtà Carducci aveva citato una felice espressione creata vent'anni prima dal poeta risorgimentale Aleardo Aleardi che, nei suoi Canti Patrii, scriveva: “Niobe guerriera de le mie contrade/Leonessa d'Italia/Brescia grande e infelice”.

Accade, tuttavia, che molti utilizzino comunemente l'appellativo "Leonessa d'Italia" senza conoscerne

l'origine e facendo confusione con lo stemma cittadino, che raffigura invece un leone rampante, con tanto di cri-niera. Cerchiamo di ricordare in breve come si svolsero queste epiche giornate.

Durante l'anno più significativo del nostro Risorgimento, il 1848, i cittadini bresciani si erano già raccolti intorno ai patrioti Tito Speri e Pietro Boifava, fondando un comitato clandestino. La scintilla che, il 23 marzo 1849, fece scoppiare la ribellione collettiva contro l'oppressore fu la richiesta di pagamento da parte degli austriaci di una multa salatissima imposta per una precedente insurrezione cittadina.

Gli animi si accesero anche per le notizie contrastanti che riguardavano gli esiti delle battaglie in corso fra piemontesi e austriaci. Carlo Alberto, re di Sardegna, aveva infatti dichiarato guerra agli Asburgo per conquistare il Lombardo-Veneto. A Brescia giungevano dispacci contraddittori: alcuni parlavano di una vittoria sabauda,



Faustino Joli: Combattimento in Via delle Consolazioni durante le X Giornate, 1849, olio su tela cm 32,5 x 40,5



Luigi Basiletti: Il castello e la città visti da via S. Gaetanino, 1828, olio sutela cm 68,5 x 96

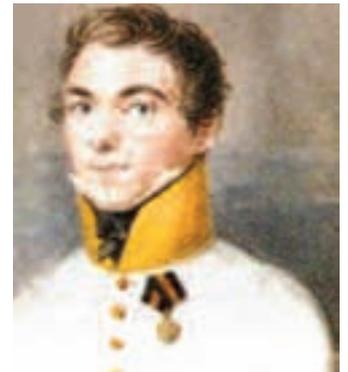
Il Generale J.von Haynau, soprannominato la *Iena di Brescia* che repressero ferocemente la rivolta



altri invece riferivano della – purtroppo reale - sconfitta piemontese a Novara, cui seguì l'abdicazione di Carlo Alberto in favore del figlio Vittorio Emanuele II.

Nonostante gli austriaci avessero prevalso, Brescia scelse di continuare comunque a combattere e ingaggiò una tenacissima resistenza per dieci, lunghissimi giorni, con il coinvolgimento dei comuni cittadini, che combatterono strenuamente casa per casa, riparandosi dietro le baricate costruite nei punti chiave della città. Gli austriaci, ben protetti tra le mura del Castello di Brescia, invece bombardavano la città con le loro artiglierie. Tutto il perimetro urbano divenne teatro di operazioni belliche: la Torre del Pégol di Palazzo Broletto fu impiegata dai bresciani come punto privilegiato per tirare contro gli occupanti riparati dentro al Castello. Palazzo della Loggia fu bersagliato dai proiettili austriaci e tuttora è visibile, su una parete del Salone Vanvitelliano, il foro di una palla di cannone sparata dal castello.

I bresciani, guidati dal patriota Tito Speri, sconfissero gli asburgici presso Porta Torrelunga e presso S. Eufemia, mentre i combattimenti si estendevano anche ai Ronchi, a S. Barnaba e alla Contrada Sant'Urbano. Durante questi combattimenti fu ucciso il conte Nugent, comandante austriaco della guarnigione. Venne sepolto nel Cimitero Vantiniano, perciò rimase a Brescia, ed ancora oggi possiamo vedere la sua tomba che tuttora è visitata e c'è anche qualcuno che vi depone fiori. Era un gentiluomo Nugent, e, ammirato dalla animosità dei bresciani nel combattimento regalò alla città un grosso lascito da devolvere in beneficenza. I suoi commilitoni scrissero sulla sua lapide: ALLA MEMORIA DEL CONTE GIOVANNI NUGENT GENERALE MAGGIORE MORTO NELL'APRILE DEL MDCCCXLIX COMBATTENDO CONTRO I SOLLEVATI DI BRESCIA PER LA DIFESA DEL TRONO E DELL'ORDINE PUBBLICO. OLTRE IL



Il conte Nugent, comandante della piazza di Brescia, ucciso dagli insorti



Tito Speri, l'eroe bresciano impiccato a Mantova nel 1883

IL CALENDARIO DELLE DIECI GIORNATE

- I Giornata La pretesa del pagamento di una multa per una passata insurrezione dà il via alla rivolta. Migliaia di bresciani scendono in strada.
- II Giornata Immediata la reazione della guarnigione austriaca, che, asserragliati in Castello cominciano a sparare con i cannoni sulla città.
- III Giornata Un momento di stagnazione nelle operazioni: la città organizza le difese e alza le barricate, mentre gli austriaci attendono le truppe di rinforzo provenienti da Mantova sotto il comando del generale Nugent.
- IV Giornata I 1000 uomini del generale Nugent sono fermati da un centinaio di insorti, capeggiati da Tito Speri. Chiesta una tregua, si cerca di trattare: Nugent intima alla città di fermare la rivolta, ma i bresciani non accettano. Continuano nel frattempo i bombardamenti da castello.
- V Giornata I bombardamenti danneggiano il Duomo, la Loggia, il teatro Grande e molte abitazioni private. Gli austriaci si ritirano a Sant'Eufemia, dopo essere stati respinti da Tito Speri presso porta Torrelunga.
- VI Giornata Diversi cecchini cercano di colpire gli austriaci rimasti al castello, appostandosi sui Ronchi e sulla torre del Pegol. Un gruppo di insorti è costretto alla ritirata dopo essere entrato in Sant'Eufemia. In seguito alle difficoltà di scambio delle informazioni, giunge ai bresciani la falsa notizia secondo la quale gli austriaci, sconfitti, si sarebbero ritirati dalla Lombardia.
- VII Giornata Il comitato di difesa, nel tentativo di difendere la città fino all'ultimo uomo, richiama all'interno delle mura gli uomini appostati sui Ronchi. I bombardamenti austriaci si concentrano sulla principale barricata, presso porta Torrelunga.
- VIII Giornata Giungono nuovi rinforzi austriaci. La città è ormai completamente accerchiata e sotto bombardamento.
- IX Giornata Giunge da Padova il generale austriaco Haynau, che si guadagnerà il nomignolo di "iena di Brescia". Penetrato in castello con un battaglione attraverso Via del Soccorso e assunto il comando delle truppe asburgiche, chiede la resa incondizionata dei ribelli, a pena della distruzione della città. I bresciani rispondono suonando a stormo tutte le campane e con il grido "guerra!". Riprendono i bombardamenti e i combattimenti, durante uno dei quali resta ferito a morte il generale Nugent. Nella notte si riunisce il consiglio di difesa, nel quale prevale la linea della resa immediata.
- X Giornata Cessate le resistenze gli austriaci incominciano saccheggi e massacri, mentre alcune autorità bresciane tentano di trattare la resa. I caduti da parte bresciana risulteranno circa mille.



Faustino Joli, Piazza della Loggia il 23 Marzo 1849, 1849, olio su tela cm 34 x 42

ROGO NON VI È IRA NEMICA. I SUOI COMMILITONI. Quest'ultima frase è tratta dalla "Basvilliana" di Vincenzo Monti. Al Museo del Risorgimento di Brescia è conservata la sua uniforme.

I bresciani dovettero capitolare, invece, il 1° aprile 1849, dopo la feroce repressione del maresciallo Haynau, detto "la jena". Di temperamento violento e profondamente reazionario, il generale Julius Jacob von Haynau si distinse per la ferocia con cui attuò la repressione dei moti rivoluzionari. Era accorso in sostituzione di Nugent: nella notte del 31 marzo, infatti, sfruttando la viscontea Strada del Soccorso, un passaggio segreto che metteva in comunicazione il Castello con la città, truppe fresche guidate da Haynau erano riuscite a raggiungere il colle Cidneo, dove sorge il castello. Grazie a questi rinforzi Haynau poté reprimere nel sangue l'insurrezione, con sanguinarie rappresaglie nei confronti dei civili e fucilazioni che si protrassero fino al 12 agosto, quando il maresciallo Radetzky ordinò l'aministia. Gli insorti furono imprigionati nel Castello e molti di loro fucilati nei fossati, oppure sugli spalti e sepolti sul posto. Nel complesso furono 378 i civili morti durante le Dieci Giornate.

L'insofferenza verso gli austriaci comunque non si spense, tanto che l'eroe bresciano Tito Speri riuscì a organizzare un nuovo comitato clandestino, anche se, questa volta, non sfuggì al boia, e finì impiccato sugli spalti di Belfiore, a Mantova, nel 1853.



]] MICHELE NOVARO, IL COMPOSITORE DIMENTICATO DEL NOSTRO INNO NAZIONALE, CANTORE DEL RISORGIMENTO]]



Ritratto di Goffredo Mameli, olio su tela, terzo quarto del XIX secolo. Per gentile concessione del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino

Fratelli d'Italia, ovvero l'*Inno di Mameli*. Strano che un brano musicale porti il nome di chi ha composto i versi e non la musica, un po' come se si parlasse de "La Traviata di Francesco Maria Piave", che è stato, come noto, il librettista del capolavoro verdiano. Eppure per gli inni nazionali a volte succede, proprio perché i testi hanno un'importanza ideale che trascende la musica. Tutti conosciamo bene la figura ardente di Goffredo Mameli, poeta soldato, che incarna il più puro eroismo risorgimentale: genovese, poeta a quindici anni, morto a ventidue, nel 1848, durante la difesa della Repubblica romana. Al contrario, pochi conoscono la figura del patriota Michele No-



G.Isola - Michele Novaro, disegno a guazzo. Per gentile concessione del Museo del Risorgimento. Istituto Mazziniano, Genova

varo, tenore e compositore ligure, che donò le note coinvolgenti ai versi dell'amico Goffredo. Se, alcuni, purtroppo, non rammentano tutte le parole dell'Inno, almeno è certo che tutti conservano nell'orecchio quella melodia distesa e facilmente orecchiabile che ha reso immortali i valori distillati da Mameli in pochi versi sintetici. Cercheremo quindi di rendere giustizia anche a Novaro, patriota dimenticato che, se non ebbe la "bella morte" dell'amico poeta, sicuramente fu il cantore più appassionato del nostro Risorgimento.

Premettiamo che giudicare *Fratelli d'Italia* per il suo livello artistico-musicale è un errore: non si comprenderebbe appieno

appuntamento con la storia



Novaro colpì nel segno e le sue note, ci fanno immancabilmente ricordare che, appena 150 anni fa, in Italia divampò un memorabile movimento politico, culturale e sociale, pagato col sangue di migliaia di giovani, volto a riunire in un'unica nazione le *disiecta membra* di un popolo che era stato, per due millenni, faro di civiltà per il mondo.

Genovese come Mameli, ma più anziano di circa cinque an-



Spartito autografo dell'Inno di Mameli, musicato da Michele Novaro a Torino nel 1847. Per gentile concessione del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino

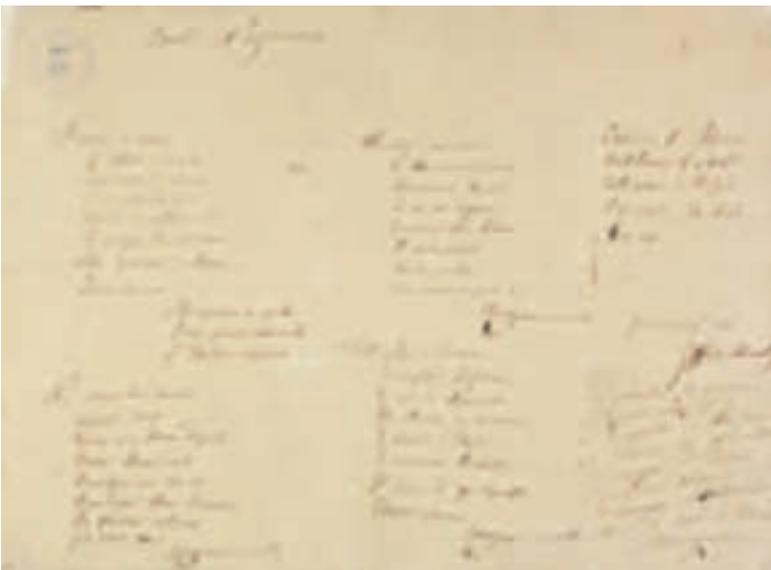


Il sepolcro di Goffredo Mameli, nel Mausoleo Ossario Garibaldino

la congerie di ideali - profondamente vissuti e sofferti - nella quale germinarono quei versi e quelle note. Del resto, tranne la Germania, l'Austria e la Città del Vaticano, che possono vantare inni composti da Haydn, Mozart e Gounod, nessun altro inno nazionale proviene dalla penna di un genio della musica, proprio perché non è il valore musicale che conta in questo genere compositivo, ma la capacità di trasfondere nelle masse un sentimento di unità, di amore e di orgoglio per la Patria.



Il monumento che gli allievi della Scuola Popolare vollero erigere alla memoria del loro maestro, Michele Novaro. Cimitero di Staglieno, Genova



Canto Nazionale, (presunto) originale del "Fratelli d'Italia" composto da Goffredo Mameli nell'autunno del 1847 a Genova. Per gentile concessione del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino



Il monumento sepolcrale di Mazzini presso il cimitero di Staglieno (Genova). Accanto ad esso sorge il monumento funebre a Michele Novaro

ni, Michele Novaro era figlio di Gerolamo, macchinista del Teatro Carlo Felice di Genova e di Giuseppina Canzio, sorella del famoso pittore e scenografo Michele Canzio. Con il padre macchinista e lo zio scenografo, il destino teatrale del ragazzo era tracciato, cosicché egli studiò l'arte del canto e della composizione. Il 6 ottobre 1838, il giovane tenore debuttò nell'opera *Gianni di Calais* di Donizetti al Carlo Felice. Nel 1847, Novaro si trasferisce però a Torino, per lavorare come secondo tenore e maestro dei cori al Teatro Regio e al Carignano. Fu proprio nel '47 che gli pervenne il testo scritto da Mameli e ne rimase letteralmente folgorato. Come testimoniava lo scrittore Anton Giulio Barrili. "Una sera di novembre, Novaro si trovava in casa del patriota Lorenzo Valerio; si faceva musica e politica insieme. [...] In quel mezzo entra nel salotto un nuovo ospite, Ulisse Borzino; voltosi al Novaro con un foglietto che ave-



La Banda musicale dell'Esercito italiano durante l'annuale sfilata per il 2 giugno, in Via dei Fori Imperiali

va cavato di tasca in quel punto: "To', gli disse; te lo manda Goffredo". Il Novaro apre il foglio, legge, si commuove. Gli chiedono tutti che cos'è; gli fan ressa d'attorno. "Una cosa stupenda!" esclama il maestro; e legge ad alta voce, e solleva ad entusiasmo tutto l'uditorio. "lo sentii dentro di me - mi diceva il maestro Novaro nell'aprile del '75 - qualche cosa di straordinario. So che piansi, che ero agitato e non potevo star fermo. Mi posi al cembalo coi versi di Goffredo sul leggio e strimpellavo, assassinavo colle dita convulse quel povero strumento, sempre cogli occhi all'inno, mettendo giù frasi melodiche, l'una sull'altra. [...] Mi alzai scontento di me; presi congedo e corsi a casa. Là, senza pure levarmi il cappello, mi buttai al pianoforte. Mi tornò alla mente il motivo strimpellato in casa Valerio: lo scrissi su d'un foglio di carta, il primo che venne alle mani: nella mia agitazione rovesciai la lucerna sul cembalo e per conseguenza anche sul povero foglio: fu questo l'originale dell'inno *Fratelli d'Italia...*".

Sulla prima esecuzione dell'inno, in forma privata, a Torino, esiste anche la testimonianza di un altro scrittore, Vittorio Bersezio: "Sedette al piano (Michele Novaro ndr). La sua voce, che pel teatro era poca, per quella camera riusciva piena e sonora e l'interno affetto e il sentimento che lo aveva ispirato davano al suo canto una efficacia di espressione che nulla più. Quando ebbe gettato quell'ultimo grido, quel sì finale che ha tanta forza e fierezza, scoppiò un vero entusiasmo; tutti ci si strinse intorno al maestro, lo si serrò, si abbracciò, si baciò, si plaudì, si gridò, si pianse. Si proclamò, ed era vero, che l'Italia aveva il suo canto...".

Il *Canto degli Italiani* divenne in breve il nostro inno patriottico più popolare. All'epoca era in vigore, naturalmente, la *Marcia reale d'ordinanza* che, nel 1831, il re Carlo Felice aveva commissionato al direttore di banda Giuseppe Gabetti. Tale Marcia rimase in uso fino alla caduta di Mussolini, quando si iniziò a utilizzare alternativamente l'*Inno del Piave* di E.A. Mario e l'*Inno di Mameli*. Quest'ultimo fu adottato provvisoriamente come inno nazionale dopo la proclamazione della Repubblica. Tuttavia, l'atto che lo ha ratificato ufficialmente come inno nazionale risale solo al 2006.

Non molti sanno che fu proprio Novaro a chiedere a Mameli la licenza di cambiare il primo verso, da "Evviva l'Italia!" in "Fratelli d'Italia". Forse per la formazione canora del compositore, è possibile che il cambiamento della prima parola dell'Inno, si debba anche alla volontà di facilitare l'emissione vocale, con le vocali più aperte e comode per la gola della parola "fratelli".

"Lo stile vocale di Novaro è, infatti, prevalentemente sillabico - conferma il musicologo genovese Roberto Iovino - a volte tende verso un declamato piano, disteso. Pochi i salti, frequenti le melodie che procedono per gradi congiunti. Anche l'accompagnamento ha i caratteri dell'essenzialità e della pienezza. Ne scaturisce, insomma, un repertorio «facile», ma questo è esattamente il presupposto necessario alla diffusione dei valori risorgimentali".



Soldati piemontesi all'assalto in un dipinto di Federico Faruffini (1833-1869)

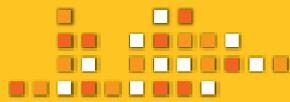
Sebbene non possenga la solenne cantabilità degli inni inglese, russo e tedesco, o la turbolenta aggressività della Marsigliese, *Fratelli d'Italia* ha un impeto di eroico entusiasmo, venato di drammaticità, che deve essere gestito molto attentamente dalla direzione della banda o dell'orchestra. A tal proposito può essere esplicativo ascoltare una registrazione storica del 1961, diretta da Franco Ferrara e cantata dal celebre tenore Mario Del Monaco, disponibile sul sito della Presidenza della Repubblica. Ferrara ha interpretato magistralmente la

drammaticità presente nel brano, tutta espressa in quel "siam pronti alla morte". Senza cogliere questo spirito drammatico, *Fratelli d'Italia* può risultare troppo disimpegnato, soprattutto se eseguito con ritmo eccessivamente veloce e cadenzato. Di natura modesta, Michele Novaro non trasse alcun vantaggio economico dal suo inno più famoso, neanche dopo l'Unificazione. Tornato a Genova, fra il 1864 e il 1865, fondò una Scuola Corale Popolare, alla quale si dedicò completamente. Didatta appassionato, profuse senza risparmio le proprie energie verso l'educazione musicale dei giovani allievi, impartendo lezioni gratuite ai ragazzi di famiglia meno abbiente. Fu compositore fecondo e, soprattutto, ottimo maestro e organizzatore di concerti, quasi sempre promossi per beneficenza o per sostenere il movimento risorgimentale. Morì a Genova il 20 ottobre 1885, e lo scorcio della sua vita fu segnato da difficoltà finanziarie e da problemi di salute. Per iniziativa dei suoi ex allievi, gli venne eretto un monumento funebre nel cimitero di Staglieno, dove oggi riposa vicino alla tomba di Mazzini.



Il Mausoleo Ossario Garibaldino, sul colle del Gianicolo dove riposano i resti di Goffredo Mameli





GLI STRUMENTI DELL'EROISMO

di ANDREA CIONCI

» I FUCILI DELL'UNITÀ D'ITALIA. MATERIALI E MANUTENZIONE DELLE ARMI NEL 1860 »



Soldati piemontesi intorno a un cannone, in un dipinto dell'800



Re Vittorio Emanuele II di Savoia

Non è sempre facile distinguere se certe battaglie furono vinte grazie all'avvento di nuove armi, o se nuove armi furono create al fine di perseguire specifici obiettivi militari. Poco dopo la ricorrenza del 150° compleanno dell'Unità d'Italia cercheremo di individuare gli strumenti con cui fu fatta la storia del nostro Risorgimento e di capire come questi venivano utilizzati.

Certo è che l'Unità fu realizzata "ad avancarica". Il fucile più tecnologicamente avanzato dell'esercito dei Savoia era il modello 1860, ispirato ai modelli francesi post-Restaura-

zione e realizzato in cal. 17,5 mm. Si trattava di un fucile a luminello, il cui sistema di accensione era derivato dal precedente mod. 1844, a propria volta evoluzione del mod. 1814, a pietra focaia. All'epoca era pratica diffusissima il riutilizzo e la "cannibalizzazione" di parti meccaniche, canne, calciature e persino componenti spicciole come molle e viti. Quindi moltissimi mod. 1860 non erano completamente nuovi, ma erano in realtà dei mod. 1844 aggiornati con canna rigata. Questo fucile pesava 4 kg e 300 grammi, era lungo 141 cm e la canna misurava 102 cm. Era dotato di una bacchetta di caricamento alloggiata, come di consueto, sotto la canna. Il fucile sparava pallottole Miniè, di piombo, naturalmente. Queste pallottole erano cilindriche, con punta ogivale e coda concava, in modo che, con la pressione dei gas di scoppio, la coda della palla si allargasse impegnando tutto il proiettile nei "principi" della canna. La rigatura era infatti la grande novità del fucile: un accorgi-

mento tecnico che, imprimendo il moto giroscopico al proiettile, ne garantiva una precisione molto maggiore. Tra gli accessori più moderni vi era anche l'alzo, riferito a diverse distanze, per consentire al tiratore un certo grado di precisione, anche alla gittata massima di 600 m. La versione del fucile 1860, dotata di alzo, era comunque un'arma d'élite, e per i primi anni venne affidata solo ai soldati dell'esercito piemontese con maggiori abilità nel tiro. Nel 1863, l'alzo venne montato più o meno su tutti i fucili in dotazione. Come tutti i manufatti realizzati in epoca pre-industriale, erano fabbricati soprattutto per durare; ogni arma richiedeva moltissimo lavoro a fronte di una produzione praticamente artigianale, ed era concepita per sopravvivere almeno cinquant'anni, fino ad esaurimento della canna, (la parte fondamentale dell'arma). Mezzo secolo di vita perché si preventivava che ogni canna potesse sparare fino a 25.000 colpi. Considerando che neanche in tempo di guerra si arrivava a sparare più di 500 colpi all'anno, le stime erano abbastanza plausibili. Canne robustissime, dunque, per quanto realizzate - fino al 1860 - in ferro e non in acciaio. Nelle prove balistiche si sperimentavano anche caricamenti multipli con varie cartucce, caricate tutte insieme, e nemmeno eventuali corpi estranei presenti nella canna potevano comprometterne la resistenza. Insomma delle bocche da fuoco veramente "da battaglia", di eccezionale robustezza, anche considerando che gli spari erano delle vere e proprie cannonate: la palla Minié in cal. 17,2 pesava ben 33 grammi ed era spinta da 5 grammi di polvere nera. Basti pensare che il fucile italiano Vetterli mod. 1870, il primo a retrocarica e l'ultimo a polvere nera, sparava un palla da soli 20 grammi sospinta da 4 grammi di polvere. La fiammata, il fumo e il rinculo dello sparo del mod. 1860 erano impressionanti. Furono proprio le munizioni impiegate da queste armi a far coniare il termine "cartuccia" esteso poi anche alle munizioni con bossolo metallico. Si trattava infatti di cartocci arrotolati, di carta più o meno impermeabilizzata, contenenti la palla e delle quantità pre-dosate di polvere nera. Per preparare il tiro, con una mano si teneva dritto il fucile, con l'altra si teneva la cartuccia e coi denti se ne strappava la cima. Poi si versava la polvere nella volata della canna, si calcava con la bacchetta la palla insieme allo stesso cartoccio vuoto, che svolgeva la funzione di borra. Un sistema brutale e soldatesco, ma pratico ed efficace. Una cartuccia pesava qualcosa come 40 grammi; ogni soldato ne riceveva due pacchetti da dieci colpi, corredati da 12 capsule di fulminante: realizzate in rame, a quattro ali, avevano il fondo spalmato con una mistura composta da percentuali simili dei due più efficaci esplosivi detonanti per percussione dell'epoca: il fulminato di mercurio e il nitrato di potassio. Il surplus di capsule in dotazione era calcolato considerando che un paio venivano sparate a vuoto per pulire la canna prima del tiro. In questo modo si era sicuri di asciugare la canna dall'umidità e di pulirla da eventuali corpi estranei. Infatti il problema della polvere nera, (che perseguì soldati e cac-

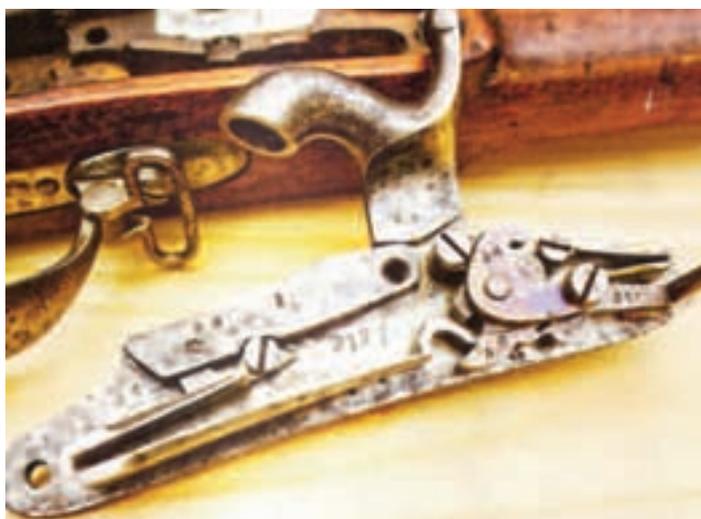


Figurino di soldato piemontese armato con mod. 1860

ciatori dal '500 fino alla fine dell'800, quando verrà inventata la polvere senza fumo) era quello delle fecce, ovvero dei residui della combustione. Per questo motivo i solchi della rigatura nei fucili ad avancarica dell'epoca erano molto profondi. Si cercava di ricavare uno spazio utile per ac-



Uniformi dell'esercito del Regno delle Due Sicilie



Interno della piastra a percussione del mod. 1860

coogliere la sporcizia, prima di dover necessariamente provvedere alla pulitura della canna. Ad essa si provvedeva, poi, con carta inumidita con la saliva e passata nella canna con la bacchetta oppure, ancor meglio con lavaggi veri e propri. Nel caso il soldato non fosse provvisto di acqua, era prassi comune che si provvedesse a lavare la canna con l'urina. Anche il luminello si poteva intasare con i residui della polvere e del fulminato; per ovviare all'inconveniente, i fucili erano dotati di uno spillo di ferro con il quale si poteva sturare il focone. Nell'eventualità di ostruzioni tenaci, si calcava nel focone un piccolo bastoncino di legno; sparandovi sopra, a vuoto, una capsula, il legnetto veniva espulso dalla canna e il luminello veniva perfettamente pulito.

Rispetto ai piemontesi, i soldati borbonici erano armati non meno efficacemente. Il Regno delle Due Sicilie possedeva fabbriche d'armi di ottima qualità e capacità produttiva, come quella di Napoli, Torre Annunziata, Petrasa e Mongiana. I modelli dei loro fucili erano anch'essi mutuati dai fucili francesi della prima metà dell'800, riconvertiti da pietra focaia a percussione.

Come anche per l'esercito piemontese, non tutte le loro armi erano state dotate di rigatura. Per l'esercito meridionale i fucili venivano catalogati non in base all'anno di costruzione, ma in base alla misura delle canne.

Sia per i piemontesi che per i borbonici, generalmente l'addestramento al tiro era, all'epoca, diviso in una serie di tappe: dapprima il soldato si esercitava a premere il grilletto con il fucile completamente scarico. Poi si cominciavano ad utilizzare le capsule: il tiratore poteva esercitarsi a spegnere una candela utilizzando i soli gas di scoppio della capsula. Poi si cominciavano a caricare cartucce a salve e solo alla fine ci si addestrava con cartucce complete. I militari venivano abituati sia al tiro individuale, nelle varie posizioni di puntamento, che al tiro di plotone, insieme agli altri soldati. I grassi e gli olii sintetici erano molto in là da venire e quindi per la manutenzione delle armi si uti-

appuntamento con la storia

lizzava l'olio d'oliva, il cui Ph troppo acido veniva stemperato lasciandovi immersi dei pezzi di piombo per molti giorni. L'olio in questo modo si scoloriva, perdeva la sua acidità e poteva essere utilizzato sia per lubrificare le parti meccaniche, sia per togliere macchie di ruggine leggera. In quel caso lo si doveva però mescolare a polvere di mattone per ottenere un leggero polish. Nel caso in cui le armi si dovevano riporre per lungo tempo si provvedeva ad ingrassarle con una pomata composta da olio di oliva - trattato al piombo - e grasso di montone. Tutti ingredienti naturali, quindi: legno, ferro, olio, fuoco, carta. Fu con questi poveri materiali, nobilitati dal sangue dei nostri patrioti che si poté realizzare una delle imprese più straordinarie ed eroiche di tutta la storia europea, l'Unificazione Italiana.

*Si ringrazia per la gentile collaborazione
Ruggero Pettinelli di "Armi e Tiro"*



**Particolare del fucile piemontese mod. 1860.
Da notare il sistema a percussione a luminello**



Luminelli



FIERA DI BRESCIA 1/7 MARZO 2011



DAVIDE PEDERSOLI





1/7 marzo 2011 - Fiera di Brescia



IL GOVERNO